IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 348. **50,000 COPIE AL GIORNO** Domenica, 17 Dicembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice disdicevolezza, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9*
Proprietario: *C. Chauvet* – Direttore interinale: *F. Miaglia*
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 30 parole L. 5 – in più da convenirsi. – Comunicati di cinque linee L. 2.
In Crenaca L. 1 la linea. *Pagina commerciale* cent. 75. *In seconda pagina* cent. 70. *In quarta pagina, grassetto* di 5 linee, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 3 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

50,000 Copie

Il Popolo Romano

ANNO XXII

è sempre uno dei giornali più diffusi e meglio informati della Capitale.

La varietà delle rubriche, delle quistioni che vengono trattate all' infuori dell' indirizzo politico, sempre informato a criteri imparziali, fa sì che il **Popolo Romano**, per chi voglia avere in provincia un buon giornale quotidiano della Capitale, sia sempre uno dei preferibili.

Il servizio telegrafico dall' estero e dalle provincie assumerà nel 1894 la maggiore ampiezza. — Sarà stampato con due tipi nuovi, ed avrà una

Cronaca dell'Eleganza

redatta dalla signora

EMMA PERODI

Prezzi d'Abbonamento:

Anno L. 18 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

Gli associati del **Popolo Romano** che desiderano di avere

L'ULTIMA MODA

ogni settimana, con figurini di Parigi, che costa sei lire all' Editore, debbono aggiungere al prezzo d' associazione del POPOLO ROMANO

L. 2,50 per Anno - Sem. L. 1,25 - Trim. L. 0,75

Col giorno 24

del corrente dicembre incomincieremo nelle nostre appendici un nuovo romanzo tradotto dall'inglese, di

Grant Allen

Il popolare autore i cui scritti si contendono a colpi di sterline i molti editori inglesi.

IN KABILIA

è il titolo del lavoro, la cui proprietà abbiamo testè acquistata a non lieve prezzo, nell'intento di far cosa grata ai nostri lettori.

E' un romanzo d'attualità, ora specialmente che l'insurrezione dei Kabili contro gli Spagnuoli ha fatti conoscere al mondo, a cui erano fin qui pressochè ignoti. L'autore nel suo interessante romanzo, condotto con grande maestria, ci guida in mezzo a quei popoli quasi selvaggi, e senza abbandonare un istante il filo dell' intreccio, sempre pieno di interesse e di emozioni per i fatti che si succedono o che si intravedono, ci fa conoscere quelle popolazioni, i loro costumi, le loro abitudini.

Interessantissimo è il contrasto che risulta dal contatto della civiltà inglese, rappresentata dai protagonisti, con la barbarie mussulmana; ma l'autore, lungi dal voler sostenere una tesi, non ha altra preoccupazione che quella di divertire chi legge.

La sua narrazione ha tutte le apparenze della vita reale, senza inverosimiglianze; epure, per le varie situazioni drammatiche, eccita vivamente la curiosità del lettore, il quale si sente irresistibilmente attratto ad interessarsi ai protagonisti che non abbandona, e con rincrescimento, che ad opera finita.

Ai nuovi associati con decorrenza 1° gennaio 1894 saranno inviati in dono i numeri arretrati, dal 24 dicembre in poi, onde abbiano intiero il bellissimo racconto.

Il sistema più economico per associarsi è quello di rivolgersi all'Ufficio Postale del luogo coll'indirizzo preciso.

L'Ufficio Postale s'incarica di tutto.

La settimana all'estero

L'odioso attentato anarchico al palazzo Bourbon, sede della Camera francese, in seguito al quale circa cento persone rimasero più o meno gravemente ferite, ha destato l'indignazione di tutto il mondo civile.

Tutti i Parlamenti e molti capi di Governo hanno espresso le loro simpatie al presidente della Camera, signor Dupuy, la cui condotta, nella circostanza, fu veramente ammirevole, rilevando la solidarietà di tutti i Corpi legislativi, di fronte a tali orribili delitti.

L' autore dell'attentato, certo Vaillant, nega di avere complici; tuttavia il Governo francese prosegue nelle indagini, quantunque le prime sieno riuscite infruttuose, ed ha presentato quattro progetti di legge, intesi a prevenire e reprimere gli attentati anarchici, il primo dei quali, che colpisce la provocazione a questi attentati e la loro apologia per mezzo della stampa, discusso di urgenza, è stato approvato da ambedue le Camere.

E siccome *à quelque chose malheur est bon*, la posizione del nuovo Ministero, che pareva incerta fin dal suo nascere, ne è uscita fortificata, e la mozione proponente la nomina di una Commissione d'inchiesta sull'esercizio delle ferrovie, nella sua discussione si temeva che il Governo potesse soccombere, è stata respinta dalla Camera, conformemente al desiderio del Governo stesso, con una maggioranza di duecento voti.

***

Intanto come già fu occasione dello scoppio della bomba al teatro del Liceo a Barcellona, si ricominicia a parlare di misure internazionali antianarchiche escogitate dai governi; anzi contro queste gli anarchici di Germania hanno già tenuto un'assemblea di protesta.

Della voce che già è stata autorevolmente smentita, non è il caso di occuparsi.

Dopo una lunga e viva discussione, provocata dalla opposizione degli agrari, il Reichstag tedesco ha approvato definitivamente i trattati di commercio stipulati colla Rumania, colla Serbia e colla Spagna, e si è prorogato al 9 gennaio.

In Spagna però il trattato colla Germania, come quello coll'Inghilterra, incontra una viva opposizione da parte degli industriali di alcune provincie, i quali hanno tenuto un grande *meeting* di protesta a Bilbao.

In questo *meeting* si è deciso, fra le altre cose, di fondare dei Comitati di difesa economica e di mandare una Commissione a Madrid ad interpellare il governo.

Anche tra l'Austria-Ungheria e la Rumania sarà concluso presto alla fine dell'anno, un trattato di commercio sulla base della nazione più favorita.

***

A Lipsia, davanti alla Corte suprema dell'Impero, si è svolto il processo contro i due ufficiali dello Stato maggiore francese, arrestati a Kiel per spionaggio.

Durante il dibattimento, Degola, imputato principale, confessò di aver visitato le fortificazioni delle coste tedesche, e lo mise falso, ma negò di avere agito per incarico del Governo francese.

La Corte suprema ha condannato l'imputato Deguy (Degola) tenente di marina di 1ª classe, a 6 anni di detenzione in una fortezza, e l'imputato prof. Delguey (Daguet) tenente di marina di 2ª classe a 4 anni della stessa pena.

***

La Camera austriaca, dopo uno splendido discorso del ministro dell'interno, di Bacquehem, in difesa della fedeltà e del patriottismo del popolo boemo, ha approvato il progetto di legge, presentato già dal cessato gabinetto, relativo alle misure eccezionali per Praga e per il suo circondario.

Alla stessa Camera il nuovo ministro delle finanze, Plener, ha presentato il progetto per l'esercizio provvisorio, esponendone i motivi e coglendone occasione per stigmatizzare l'organizzazione dell'opposizione mercè l'unione dei gruppi slavi, e per dichiarare che il Governo non cederà nè alle minaccie, nè alle intimidazioni. Il progetto è stato approvato.

***

Il colonnello Frey, attualmente capo del dipartimento militare, è stato nominato presidente della Confederazione svizzera.

Nato ad Arlesheim il 24 ottobre 1838, Emilio Frey è una delle personalità più spiccate del suo paese ed ha contribuito molto al perfezionamento dei suoi ordinamenti militari.

Vice-presidente fu eletto il signor Zemp, di Lucerna, che finora era preposto al dipartimento delle poste e delle ferrovie.

***

Continua in Inghilterra l' agitazione in favore di un aumento della Lista.

In un *meeting* tenutosi a Londra dai notabili della Camera di Commercio, fu deciso di chiedere al Governo di assicurare la difesa del paese e lord Hamilton, già primo lord dell' Ammiragliato nel Gabinetto Salisbury, ha annunziato un' interpellanza in questo senso alla Camera dei Comuni.

Intanto sorge voce, non però confermata ufficialmente, che il Governo liberale, cedendo alla pressione dell' opinione pubblica, abbia deciso di concedere al conte Spencer, attuale primo lord dell'Ammiragliato (ministero della marina), un credito di 8 milioni di lire sterline (200 milioni di lire) per l'aumento dell'effettivo della marina britannica.

La Camera dei Comuni, approvato in seconda lettura, il progetto di legge per il prestito di 10 milioni di lire sterline per le Indie.

***

La situazione a Melilla resta stazionaria. Non sono segnalate altre scaramuccie, ma sembra che i kabili si siano finalmente decisi ad obbedire agli ordini del Sultano, avendo distrutto le trincee che avevano scavate nel territorio spagnuolo.

Le trattative fra il maresciallo Martinez Campos e Maley Araaf, fratello del Sultano, allo scopo di stipulare una Convenzione per l'esecuzione del trattato di Wadras e la cessione di una zona contro la quale i possedenti dei due Stati, proseguono con probabilità di successo.

Intanto il Sultano, in una lettera alla Regina Reggente di Spagna, deplora gli avvenimenti di Melilla e promette di dar soddisfazione alla Spagna.

***

La Camera greca ha approvato il progetto di legge che autorizza un accordo coi portatori dei prestiti greci per la riduzione dei cuponi e quello che annulla il *Corso forzoso*.

Queste misure erano state annunziate dal presidente del Consiglio, signor Tricupis, fino dal suo ritorno al potere, come il solo mezzo di rimediare alla deplorevole situazione finanziaria della Grecia e di salvarla da una catastrofe.

Il programma militare

L'*Esercito Italiano* crede che il programma del nuovo ministero, concordato tra gli on. Crispi e Mocenni, sia sostanzialmente il seguente:

1. Restare nella spesa di 246 milioni, non escludendo qualche piccola riduzione da ottenersi nella parte amministrativa principalmente con riduzione del personale.

2. Accogliere in massima il progetto di modificazioni all'ordinamento presentato dall'on. Pelloux, proponendovi varianti e riduzioni nella parte non combattente dei quadri, col criterio di utilizzare più largamente il personale degli ufficiali di riserva e di ausiliaria.

3. Sopprimere la scuola dei sottufficiali e richiamo questi con gli allievi in una Scuola militare unica.

4. Sopprimere intanto, con riserva di ulteriori studi, due collegi militari.

5. Introdurre modificazioni alle concessioni degli attendenti in modo da ridurne notevolmente il numero, ed aumentare la forza bilanciata utile di circa 3000 uomini.

6. Per ciò che si riferisce al sistema della *forza minima o massima* ora in corso ed alla data della chiamata alle armi della classe giovane, il nuovo ministro non si è ancora pronunciato, poichè occorre che vi facia precedere un esame dettagliato della situazione finanziaria del momento e delle conseguenze finanziarie che ne derivano.

7. Risolvere la questione degli ufficiali in congedo siccome parte costitutiva importantissima dei quadri, sì da rialzare il morale, dando loro posto in tutta la parte dei quadri che ha carattere di servizio territoriale.

8. Costituire una sola scuola di tiro per l'artiglieria e fanteria assieme invece delle due ora vigenti a Parma ed a Nettuno.

9. Sopprimere gli assegni per i cavalli degli ufficiali dei Distretti e dei medici ed ufficiali subalterni del Genio, ai quali furono concessi, non avendo essi ragione di averli dopo che furono soppressi ai capitani di fanteria.

10. Fare una revisione dei quadri dei sottufficiali in modo da stabilirne il numero necessario senza esuberanza alle esigenze del servizio, portando così una economia nel capitolo rafforzo.

11. Infine studiare di sfrondare dal bilancio della guerra e passarlo ad altri ministeri tutte quelle spese che non sono veramente d'indole militare, per poter definire senza malintesi la vera spesa per l'esercito.

12. Sulla questione dell'armamento, del relativamente, e degli altri disegni di legge presentati dall'on. Pelloux ci si assicura che l'on. Mocenni non si sarebbe per ora pronunciato.

Parrebbe adunque che la spesa del bilancio della guerra, contrariamente a quello che se ne era detto dì più, sarà mantenuta ferma alla cifra di 246 milioni e che ancorano a tutto suo vantaggio i risparmi, i quali l' on. Mocenni si propone di fare in taluni speciali servizi e sopra talune determinate spese.

Ed se ciò è, quale la differenza tra il programma dell'on. Pelloux e quello dell'on. Mocenni?

Sarà, forse, una differenza secondaria di modalità, ma la sostanza no resta la medesima.

Della riforme che l' on. Mocenni, secondo le informazioni del contestato, intende di attuare, nessuna tocca l'ordinamento dell'esercito, tutte ne riguardano i servizi accessori e complementari e di queste alcune, soltanto, hanno un'influenza sulla spesa.

Questa parte del programma, che ne è la parte positiva, comprende la soppressione della scuola di Caserta; la diminuzione del numero dei collegi militari; la riunione delle due scuole centrali di tiro di Parma e di Nettuno; la diminuzione del numero dei sottufficiali; il largo impiego di ufficiali in posizione ausiliaria nei servizi territoriali; e, finalmente, la soppressione degli assegni per i cavalli agli ufficiali superiori dei distretti, agli ufficiali inferiori del corpo sanitario ed agli ufficiali subalterni del Genio.

Sono riforme, nelle quali consentiamo senza restrizioni, avendo avuto tutte — una sola eccettuata — il parrocinio del nostro giornale, quando pochi vi pensavano.

La soppressione degli assegni per i cavalli agli ufficiali subalterni del genio, del corpo sanitario e via discorrendo fu insistentemente domandata da noi, fino da quando l'on. Pelloux, nei primordi della sua amministrazione, faceva approvare la soppressione del cavallo ai capitani di fanteria.

Gli altri provvedimenti, ad eccezione della fusione in una sola delle due scuole centrali di tiro, hanno fornito argomento ad un recentissimo nostro articolo, che concludeva precisamente in senso favorevole alla loro sollecita attuazione.

Nè sarà inutile ricordare ancora che l'istituzione della scuola di Caserta per i sottufficiali proposta dall'on. Ricotti nel 1886, della cui amministrazione siamo stati convinti e calorosi difensori, fu vivamente combattuta, in queste colonne, per ragioni di ordine morale, che nulla hanno perduto oggi del loro valore.

La menzionata misura per i Collegi militari non ci piace; ma riconosciamo che la loro soppressione completa dovrà essere coordinata ad una riforma generale degli istituti di reclutamento degli ufficiali e l'accettiamo non come termine, ma come principio ed avviamento ad essa.

L'opportunità di riunire in una le due scuole centrali di tiro ci pare, invece, assai discutibile, mancando tra le due scuole quell'analogia di fini, che sola può giustificarla.

In ogni modo la questione ha un carattere tecnico marcato ed è sotto quest'aspetto, indipendentemente da ogni considerazione di spesa, che deve essere esaminata e risolta — esame che faremo a suo tempo, se l'idea si tradurrà più tardi in progetto concreto.

La revisione del regolamento per la concessione degli attendenti è senza dubbio cosa utile e raccomandata, ma è troppo piccola riforma per figurare in un programma di governo.

E' materia puramente d'ordine interno non un atto del ministro basta a disciplinare.

I punti realmente importanti sui quali sarebbe stato interessante di conoscere l'opinione del nuovo ministro, sono proprio quelli, dei quali tacciono le informazioni del nostro confratello.

Dinanzi al Parlamento stanno due progetti, che sono assolutamente di grande portata per l'avvenire dei nostri quadri e per l'avvenire del nostro esercito, cioè il disegno sull'avanzamento e quello sul reclutamento.

Saranno mantenuti o saranno ritirati per apportarvi modificazioni? E di in questo secondo caso, le modificazioni ne saranno radicali e profonde, o saranno piccole e di sola forma?

Allora quando saranno conosciuti gli intendimenti del nuovo ministro della guerra sopra questi due grossi e vitali problemi, che sono i capisaldi di un buon ordinamento militare, il suo programma potrà essere giudicato con cognizione di causa, imperciocchè anche la questione della *forza massima e della forza minima*, che ha tanto appassionato la stampa e l'ha divisa in due campi, è sì strettamente legata a quella del reclutamento, che ne apparisce l'effetto.

Ogni giudizio oggi ne sarebbe intempestivo e potrebbe essere errato.

Politica e Diplomazia

(N) **Vienna**, 16, ore 9.30. — L'imperatore è ritornato dal cacciata di Lichtenegg.

Le arciduchesse Maria Immacolata e Carolina Maria si sono recate a Pola, dove si tratterranno lungo tempo.

Da Brunsco 41 Baviera è arrivato l'arciduca Giuseppe.

***

(N) **Vienna**, 16, 15.45. — Il nuovo ambasciatore francese, Enrico Lozé, è stato ricevuto in udienza dall'imperatore e gli ha presentato le sue credenziali.

Egli resterà qui soltanto alcuni giorni e poi partirà per Parigi, non ritornando, per prender stabile dimora, che al principio di gennaio.

***

(S) **Berlino**, 16, 14.30. — Il granduca d'Assia è arrivato a Coburgo e si è recato ad una partita di caccia con suo zio, il duca di Sassonia Coburgo-Gotha.

A questo proposito, si parla del fidanzamento del granduca colla principessa Vittoria Melita, seconda figlia del duca Alfredo.

***

(S) **Berlino**, 16, 6.30. — L'imperatore ha ricevuto in udienza particolare il principe Hohenlohe, governatore dell'Alsazia e Lorena, giunto qui da Strasburgo.

Il Ministero Crispi all'estero

(S) **Parigi**, 16. — I giornali commentano la costituzione del Gabinetto Crispi.

Il *Figaro* ed il *Jurnal* lo combattono.

Il *Journal des Débats* accoglie favorevolmente la nomina del barone Blanc a ministro degli affari esteri

***

(N) **Vienna**, 16, ore 18. — Il nuovo Gabinetto italiano è accolto benissimo in tutti questi circoli politici.

Riguardo alla politica estera si rileva come il nome dell'on. Crispi rappresenti un programma noto.

Si spera poi che vincerà le difficoltà intorno mercè vigore e chiarezza di propositi.

Si crede anche possibile che questa volta Crispi comprenda nel suo programma altresì un miglioramento nelle relazioni tra la Francia e l'Italia.

La *Neue Freie Presse* dice che se il nome di Crispi solo non fosse garantia sufficiente per l'invariabilità della politica estera dell'Italia, la scelta del barone Blanc al Ministero degli affari esteri proverebbe nuovamente che non si ha alcuna intenzione di mutarla.

Il *Neues Wiener Tageblatt* dice che i nuovi ministri sono uomini onesti e che, sotto la direzione della ferrea mano dell'on. Crispi, riusciranno a compiere la difficile missione da essi assunta.

Conclude: « *Le Potenze alleate dell'Italia salutarono certamente con simpatia il ritorno al potere dell'on. Crispi.* »

Anche gli altri giornali salutano con simpatia il Gabinetto Crispi.

***

(N) **Berlino**, 16, ore 21.15 — Qui è generale la convinzione che l'on. Crispi abbia mostrato molto tatto nello scegliere a titolare del ministero degli affari esteri il barone Blanc, il quale non è pregiudicato verso la Francia nè verso il Vaticano, è benissimo accetto all'Inghilterra e costituisce una garanzia per la Germania in causa dalla sua collaborazione a formare la triplice alleanza.

Molti giornali parlano del nuovo ministero italiano con simpatia.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che l'on. Crispi ha scelto colleghi competentissimi nei vari rami dell'amministrazione e cui sono stati rispettivamente preposte e adeguati quindi alla situazione.

La dichiarazioni concilianti verso la Francia e verso il Vaticano rendevano difficile la scelta del ministro degli affari esteri, ma anche questa difficoltà è stata superata felicemante.

Una lettera dell'on. Ricotti

Dall'*Opinione* di ieri sera riproduciamo la seguente dichiarazione dell'on. Ricotti, la quale getta nuova ed interessante luce sulla questione delle spese militari e sull'influenza che essa esercitò nella soluzione della crisi.

Roma, 16 dicembre 1893.

Pregiatissimo signore,

L'*Opinione* pubblicata in Roma ieri sera 15 dicembre, dopo aver riportato diversi articoli di giornali che si occuparono della mia azione durante la crisi che precedette la formazione del nuovo Ministero presieduto dall'on. Crispi, conclude col seguente invito a me diretto:

« Forse non sarebbe male che l'on. Ricotti « chiarisse, sinteticamente, come davvero stiano « andate le cose, anche perchè ciascuno abbia di « fronte al paese la responsabilità che gli tocca ».

Nella speranza di porre un termine alle fantastiche affermazioni, su cose che mi riguardano, accetto l'invito e vi prego di pubblicare, nel vostro giornale, la seguente mia dichiarazione, che faccio tanto più volentieri inquantochè spiegando che il modo, pienamente corretto, col quale si comportò l'on. Crispi nel trattare con me la questione militare.

Invitato dall'on. Crispi ad esporre la mie vedute sul modo di risolvere la questione militare, io gli manifestai che per migliorare prontamente le condizioni dell'attuale nostro bilancio generale dello Stato di almeno 80 milioni, come mi pareva richiesto dalla situazione finanziaria, si doveva dapprima ottenere almeno 40 milioni di nuove e permanenti economie nella spesa complessiva di tutti i rangoli bilanci passivi dei diversi ministeri, ed in queste economie i due bilanci della guerra e della marina dovevano concorrere per 20 milioni. Solo con questa promessa si poteva, a mio avviso, sperare di ottenere gli altri 40 milioni, almeno, con nuove imposte, da votarsi dal Parlamento e da subirsi dai contribuenti in questi momenti critici per l'economia nazionale.

Trattando più specialmente dell'esercito, io esprimeva il mio pensiero all'on. Crispi, affermando che era possibile introdurre una economia di 10 a 15 milioni sull'attuale nostro bilancio della guerra, e più precisamente scendere dall'assegno annuo dei 246 milioni a soli 233 milioni, senza far opera vana e pericolosa alla vera potenza dell'esercito, *purchè si ne modificasse l'ordinamento, restringendolo soltanto per ritrarlo in armonia colla spesa stabilita.*

Soggiungeva, che volendo conservare l'attuale nostro ordinamento: che corrisponde a 12 corpi d'armata permanenti, e dare a ciascuno di essi una forza di pace ed una competenza non molto inferiore a quella prevista di Francia, di Germania e d'Austria, i 246 milioni non erano sufficienti, anzi era necessario un aumento nell'assegno di almeno 15 milioni, pur ammettendo quelle maggiori economie che si possono ancora ottenere in alcuni dei servizi secondari dell'attuale nostro esercito.

Che infine il pretendere di *mantenere il presente ordinamento, riducendo di qualche milione i 246 ora stabiliti, sarebbe un gravissimo errore non scevro di seri pericoli che potrebbero esercu fatali.*

In conclusione lo riassunsi il mio pensiero affermando, che ritenevo per noi più potente un esercito con ordinamento ridotto in modo da essere in armonia con una spesa di 233 milioni, di quanto lo sarebbe un esercito ordinato su 12 corpi d'armata, quale è al presente, ed una spesa di 246 milioni. Ed infine suggiungeva che avrei avuto il coraggio di affrontare il penoso ufficio di applicare le riduzioni necessarie nell'interesse dell'esercito; ma non mai quello di mantenere l'attuale ordinamento con 246 milioni.

In seguito a queste mie dichiarazioni — inspirate dal convincimento di salvare l'esercito da una ben maggiori che non terderanno molto ad imporsi e di rendere un grande servizio, fors'più morale, che materiale, alla finanza dello Stato — l'on. Crispi non mi fece l' offerta del portafogli della guerra.

Devotissimo
Senatore: **Cesare Ricotti.**

La lega contro l'anarchismo

Vienna, 14 dicembre. — Dopo l'attentato del Teatro di Barcellona, ma specialmente dopo l'attentato alla Camera francese, i giornali diffusero notizie sopra una protesta azione dei governi europei contro l'anarchismo. Prima si disse che l'iniziativa per tale intesa internazionale era, e piuttosto, sarebbe stata presa dal gabinetto di Madrid; poi si parlò dell'Italia; e, finalmente, la si attribuì alla Francia.

Ora, prima di tutto è evidente che la proposta di misure comuni contro l'anarchismo deve partire da uno di quegli Stati che più hanno ragione di temerne le minaccie. Non sarà, quindi, l'Italia che sentirà il bisogno d'imporsi tale missione.

Intanto, dalle informazioni dirette che ho preso al nostro ministero degli esteri, posso assicurarvi che *finora l'Austria non ha ricevuto alcun invito per combinare un'azione internazionale contro gli anarchici.*

Anzi, qui si aggiunge che un invito a tale azione, senza proporre al tempo stesso un programma preciso sulle misure da adottare, sarebbe un non senso.

Se uno qualunque dei governi volesse realmente accordarsi con gli altri per una campagna affatta, ognuno vede che sarebbe prima di tutto indispensabile, da parte sua, di far proposte concrete dirette allo scopo comune. E questo proposte fino ad oggi non sono partite da nessuno.

Giacchè si presenta l'occasione, è opportuno far conoscere l'opinione di un professore di Diritto internazionale in questa Università.

Egli giudica che l'estradizione degli anarchici assassini dovrebbe essere, per tutti gli Stati, — compresi quelli d'America — prima condizione per una lotta internazionale definitiva contro l'anarchismo.

Finchè, invece, gli attentati di costoro saranno considerati quali delitti politici da taluni Stati, e in conseguenza questi rifiuteranno l'estradizione degli anarchici profughi, il partito dell' anarchia sarà audace e forte.

Esso avrà sempre, cioè, un luogo d'asilo; e mancherà ai governi la prima base per un'opera comune veramente e severamente efficace.

***

La *Stefani* riceve da Vienna in data di ieri la seguente informazione, che completa e non contraddice le notizie mandateci dal nostro corrispondente viennese, giacchè, anche per quanto a noi ne consta direttamente, la proposta sarebbe stata spedita e comunicata ai diversi governi veneredì scorso:

(S) **Vienna**, 16. — La *Politische Correspondenz* ha da Madrid:

« L'iniziativa di un progetto per la repressione internazionale degli anarchici parti dal Gabinetto di Madrid, il quale fece domandare ai Governi se fossero disposti ad entrare in trattative per stabilire provvedimenti internazionali in proposito.

« Altri risposero di voler prima attendere proposte concrete da parte della Spagna; ma queste proposte finora non furono fatte.

« Qualche Governo poi accolse il progetto senza simpatia e specialmente l'Inghilterra e la Francia, che mantengono un'attitudine che tende a declinare la proposta della Spagna ».

Due pesi e due misure

Il *Folchetto* raccoglie la voce che l'on. Fagiuoli sia stato invitato a conservare l'ufficio di sottosegretario di Stato al Tesoro ed aggiunge che, per ragioni di convenienza facili ad intendere, ritiene impossibile che egli accetga l'affettuoso invito.

Anche noi crediamo che l'on. Fagiuoli non debba accettare, ma ci stupisce che il *Folchetto* non abbia ricordato, a suo luogo, queste stesse ragioni di convenienza quando la partecipazione dell'on. Ronchetti, come sotto-segretario di Stato della grazia e giustizia, alla fallita combinazione Zanardelli era considerata carta. Perchè doveva essere lecito all'on. Ronchetti ciò che non lo sarebbe oggi all'on. Fagiuoli?

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Rete Mediterranea. — L'Amministr. dalle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa i seguenti contratti:

Contratto colla Ditta De Negri Gnov. Battista di Isola del Cantone per la fornitura a posa in opera di massi da gottata delle cave di Pietrabissara fra Arquata ed Isola del Cantone.

Preventivo di L. 14,780 per provvedere all'impianto di una gru da pesi della portata di 10 tonn. nella stazione di Gravellona-Toce, lungo la linea Gozzano-Domodossola.

Id. di L. 1239,20 per provvedere alle lavature interna da eseguirsi alle botti di n. 40 carri per rendarli atti ai trasporto di acque potabili o minerali.

Progetto, con annesso preventivo di spesa di lire 380,000 per l'impianto di apparecchi centrali ladrodinamici, del sistema Bianchi Servetax nelle stazioni del tronco Pisa-Civitavecchia della ferrovia Rome-Pisa.

Preventivo di L. 1200 per la demolizione e ricostruzione di un tratto di cappa sulla tre prime arcate verso Alessandria del ponte sul Po verso Valenza, sulla linea Alessandria-Arona.

Progetto per l'impianto di un ufficio ferroviario di biglietti e bagagli nel fabbricato del ponte Federico Guglielmo nel porto di Genova. Spesa lire 2,600.00.

Atto di sottomissione colla Ditta Carrati Achille da Mercato San Severino per lavori occorrenti per la sistemazione della trincea dal km. 282.460 al km. 282.677 fra le stazioni di Mercato San Severino e di Montoro, nella ferrovia Cancello-Avellino.

Contratto colla Ditta Lazzarini Gustavo di Rocca-ossesca per la esecuzione dei lavori per un muro curvilineo della progressiva 205,312 alla progressiva 205,942 della ferrovia da Aboli a Mataponte fra le stazioni di Camponaggiore e di Calciano.

Id. colla Ditta Scalfati Francesco di Rocca Inferiore pei lavori di costruzione di una galleria artificiale dal chilom. 113,636 al chilom. 413,656 della linea Eboli-Metaponto fra le stazioni di Ponte San Cono e di Romagnano.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Dispacci per telegrafo — Nostri servizii)

San Remo, 16, ore 16.20. — La nostra stagione invernale si presenta brillantissima.

Molti forestieri rappresentanti il censo, la mondanità, l'eleganza cosmopolita, affluiscono già questo incantevole soggiorno.

Ieri è giunto il principe Withold Czartoriski con la consorte e il seguito.

Smontò al *Grand'Hotel Mediterranee.*

Pisa, 16, ore 16.20. — Domani per iniziativa del Circolo Savoia l'avv. Amerigo Lecci commemorerà solennemente Silvio Spaventa.

Macerata, 16, ore 16.40. — In via di sopprimersi dal principio della cooperazione, la nostra Società operaia Giuseppe Garibaldi sprirà il 21 corrente una sparcio cooperativo di vendita di farine e commestibili per le famiglie dei soci.

Catania, 16, ore 17.20. — Il famigerato camorrista Scuderi, da molto tempo latitante e autore di parecchie grassazioni a mano armata, venne assicurato alla giustizia.

Mantova, 16, ore 17.50. — Domani il dott. De Giovanni, l'illustre direttore della clinica medica di Padova farà in Viadana la commemorazione del grande alienista Cesare Vigna, autore della pinzetta, una non ingiuriosa terra mantovana.

Cesare Vigna oltre essere stato scienziato, fu notissimo per la sua amicizia fraterna, devota, quasi religiosa per il maestro Verdi del quale seguì sempre la luminosa carriera e col quale visse in compagnia le migliori giornate — diceva lui — della sua vita.

Napoli, 16, ore 16.10. — Il nuovo Ministero è accolto con benevola aspettativa.

Si crede nella sua efficace ricostituzione.

— La sopraintendenza delle gallerie del Pellegrini ha fatto togliere i vetri, protetti microfoni, ora si vedeva Piennagine della Madonna.

I vetri furono depositati nella segrestia della chiesa.

La folla è scessata.

Nessun disordine.

— Ormai si può affermare che tutte le grasizioni del partito liberale si accorderanno per formare una lista unica da opporre alla lista clericale, nelle prossime elezioni generali amministrative.

— Ieraera, cominciò nuovo processo parziale dei cocchieri da nolo. Si fecero alcuni arresti.

Brescia, 16, ore 14.20. — Stanotte i carabinieri arrestarono certo Bugna Domenico, autore dell'assassinio del povero Giacomo Giovanulli, come dai mio telegramma di ieri. Il Bugna vuol far credere che il suo compagno, reo pure, sia un po' all'estrema dei tempi difficili che attraversiamo.

Milano, 16, ore 21,25 — Furiura da oggi non nebbia fastidiosa, di cui da molti anni non si ricorda l'eguale, rendendo difficile e pericolosa la circolazione dei veicoli, quantunque provvisti di fanaglieria.

Nelle vie minori la gente cammina a tentoni.

Si prevedono disgrazie lungo i navigli.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero degli affari esteri. — *Permute diplomatiche e consolari.* — Sono trasferiti:

Ilardi cav. Emanuele, segretario di legazione di seconda cl., da Berlino a Lisbona.

Visone conte Vincenzo, id., da Copenaghen a Berlino.

Levi avv. Giorgio, addetto di legazione, da Tokio a Madrid.

Cahen Teofilo Rodolfo, marchese di Torre Alfina, id., da Madrid a Parigi.

Giannini Romano Enrico, addetto onorario di legazione, da Pietroburgo a Berlino.

Ancilotto Giuseppe, id., da Berlino a Vienna.

Caravadossi di Thost d'Agremont Guido, addetto di legazione a Parigi, vi colloc. a riposo.

Bocconi avv. Luigi, vice-console di seconda cl., a disposizione del ministero, è destinato a Susa di Tunisi.

Carlotti avv. Tommaso, id, di terza cl. a Pietrobarge, trasferito a Tunisi.

Avati marchese Giulio, id. id. a disposizione del ministero, destinato a Lione.

Castiglia avv. Tancredi, id. id. a Lione, collocato a disposizione del ministero.

Massa G. B. Giulio, è nominato console in S. Jago di Costarica.

Gaggini Alfredo, è nominato agente consolare a Ciudad Bolivar.

Teatri ed Arte

Musica sacra — Nella chiesa parrocchiale di Meiningen, alla presenza di tutta la Corte e di numerosissimo uditorio, si fece una stupenda esecuzione della messa *solennis* di von Beethoven.

Le Società di canto di Meiningen, Saalfeld, Salzungen, Hildherghausen e Sonneberg, in tutto oltre 300 cantanti, formavano i cori.

Il duca di Meiningen, tarmineta l'esecuzione di questa messa, ha conferito al direttore dell'orchestra di Corte, Steinbach, il titolo di direttore generale di musica ».

Concerti — L'imperatore Guglielmo ha dato nel *Neues Palais* di Berlino un grande serata musicale, per la quale aveva espressamente invitata la celebre Società corale dell' Annover che eseguì stupendamente alcuno canzoni popolari, sollevando grande entusiasmo.

Assistevano al concerto principi, ministri, dignitari e gli ambasciatori Lanza ed Herbetio.

Drammatica — Al Malibran di Venezia si son dati, per la prima volta, *I Pentiti* di Carlo Scarpa.

La commedia, a base sociale, fu accolta con attenzione e con grandi dimostrazioni di soddisfazione all'autore che fu chiamato alla ribalta una ventina di volte.

— Al Paganini di Genova è piaciuto assai il terzo dramma del Tolstoi *La potenza delle tenebre.*

Il terzo atto segnò il punto culminante del successo.

Il senso prodotto sul pubblico è stato quello di un'ammirazione profonda, quasi stupefacente.

Arte. — Nella galleria di quadri di Aubourg è stato tagliato fuori della cornice e rubato un paesaggio dipinto da Vander Velde nel 1815 del valore di 3000 marchi.

(3) **Trieste,** 15. — La *Danza Macabra* di Camillo Antona-Traversi, ha ottenuto successo entusiastico al Politeama.

Il pubblico ha decretato una patente di lunga vitalità al forte e audace lavoro.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

La barba e la diplomazia.

Il *World* racconta che sir Edmondo Monson possedeva fino a pochi giorni fa la barba più bella e più lunga di tutta la diplomazia inglese.

Quando però fu nominato ambasciatore a Vienna, il principe di Galles, che è una autorità suprema in tutte le questioni di uniforme e di etichetta, gradì che presso quella Corte una barba patriarcale non sarebbe stata benevisa e consigliò amichevolmente l'ambasciatore a lavarsela. In omaggio a questo desiderio del principe, sir Edmond Monson ha accettato senza mormorare il sacrificio.

L'ACCADEMIA DI S. LUCA

Per il terzo centenario.

L'istituzione delle accademie è antichissima. Qualche storico dice che, appena nata l'arte del disegno, sorgessero queste « raunanze di uomini consacrati a studiare e praticare le proprie arti ».

Nel 1250 già a Venezia ed a Firenze s'istituirono scuole di pittori. Il Messerini scrive come a Roma prima di questa epoca già esistessero tali scuole; ed a prova di ciò aggiunge, che di contro alla basilica di S. Maria Maggiore (che fu poi demolita da Sisto V per ampliare il proprio giardino) una chiesuola contava da tempi remotissimi il nome di S. Luca dei Pittori.

Taluni hanno voluto sollevare qualche dubbio intorno all'esistenza di S. Luca duo all'Accademia dei pittori, dimostrando come Raffaello medesimo citasse l'arte della medicina o non della pittura, e che lo medesimo a lui attribuite appartenessero invece ad un certo Luca Fiorentino dell'antichissimo secolo. Il Tiraboschi combatte vivacemente ciò e dimostra chiaramente come questo immagini fossero di una maniera più antica del tempo, in cui visse Ser Luca Fiorentino.

Del resto Luca dei Pittori.

Taluni hanno voluto sollevare qualche dubbio intorno all'esistenza di S. Luca duo all'Accademia dei pittori, dimostrando come Raffaello medesimo citasse l'arte della medicina o non della pittura, e che lo medesimo a lui attribuite appartenessero invece ad un certo Luca Fiorentino dell'antichissimo secolo. Il Tiraboschi combatte vivacemente ciò e dimostra chiaramente come questo immagini fossero di una maniera più antica del tempo, in cui visse Ser Luca Fiorentino.

Del resto Luca dei Pittori.

L'antica esistenza di questa « Università dei pittori » è dimostra pure un vecchio codice, che si conserva ancora negli archivi dell'Accademia Romana, scritto in lingua latina su pergamena adorna di stupende e finissime miniature e di aurei fregi. Questo codice, nella data del 17 dicembre 1478, riporta la copia di un vecchio statuto corretto e riordinato. Curiosissimi sono i trentacinque articoli, che compongono tale statuto: essi descrivono la feste pubbliche da tenersi nella solennità e della Assunzione della gloriosa Vergine Maria e « di S. Luca, ed oltre le funzioni religiose in quei dì gl'artisti dovevano banchettare con somma cordialità « di professori dell'arte. » Altri articoli indicano la moralità che debbono avere gli aggregati « a queste università » e le multe da pagarsi in caso che l'aggregato si rifiutasse di osservare il detto statuto. L'accademia, se vogliamo fin d'allora così chiamarla, non era limitata alla sola pittura, ma anche abbracciava la scultura e l'architettura.

***

Le arti, dall'altezza in cui erano salite, verso la metà del 1500 ebbero la loro linea discendente. Fu allora che il Mariano, nato a Brescia ma educato a Roma, tanto rigeniarono dall'antica Roma la così detta Università dei pittori, volendola riaprire a vera e propria Accademia, affinchè l'arte risorgesse in tutto il suo splendore. Il progetto trovò appoggio presso Gregorio XIII, ma sorsero difficoltà e dispareri fra artisti, ed il questo frattempo avvenne pure la morte del pontefice seguita da quella del Mariano. Fu allora che Zuccari, ritornato allora a Roma dalla Spagna, carico di gloria pei suoi lavori all'Escuriale, prosegul e trasse a compimento la grande opera. Sisto V donò alle Zuccari la chiesa di S. Martina al Foro Romano, affinchè ivi sorgesse l'Accademia Romana o di « giotto vasi, che fosse dapprima ad istrapprendere l'arte e dilli piacesse avervi appoggio, accademie, e per tre giorni fossero spesati, indi provvisti di « istitutori per addivenire valenti.

Dopo la restaurazione, la prima accademia si tenne in Campidoglio nel 1596, sotto il principato (presidente) Federico Zuccari che, dice l'Alberto, quantunque conoscesse l'impresa difficile, accettò l'incarico, non perdonando a fatica pel comun benefizio.

Splendida nella sua originalità l'esortazione letta dallo Zuccari per la circostanza, e improntata di una ingenuità sincera, di un sentimento squisito, che dimostrano anima schiettamente artistica ed un'alta e piena di altissimi ideali.

Morando, lo Zuccari lasciò all'Accademia buona parte dei suoi beni, e dieci stanzie della sua casa, « casa sita in piazza della Trinità, forniti di lotto, « sgabello, tavola, cassa, per i poveri giovani studiosi stranieri, tramontani, finattantochè avranno « udori s.

***

Furono in epoche diverse Principi dell'Accademia romana, le più grandi illustrazioni dell'arte; dallo Zuccari, Federico Barocci, da Sebastiano Conca al Antonio Canova che fu eletto principe perpetuo, fino alla sua morte. Tutti gli artisti più grandi dalle diverse epoche si fecero aggregati. Sono fra quali ecco che dello antiche scuole fossero Cimabue, Giotto, Leonardo da Vinci, Bramante, come pure il divino Raffaello da Urbino, che creò per l'Accademia stessa il bellissimo quadro rappresentante S. Luca che dipinge la Vergine. Anche Guido Reni, il Guercino, il Domenichino, il Poussino e i Bernini nelle loro età vi appartennero.

L'Accademia nel 1675 fu chiamata nella sede quella di Torino; e nel 1676 da Carlo Le Brun, eletto principe pel suo merito eccezionale, a quella di Francia, con lettere patente di Luigi XIV firmate dal Ministro Colbert.

Fino al 1773 nessuna donna fece parte dell'Accademia Romana: la prima che vi prese posto fu Angelica Kauffmann.

« La sua maniera di compone, scrisse il Messerini, « espressiva, facile e graziosa contribuì alla risurrezione dell'arte ed è in ciò l'unico esempio di « donna ». Vincenzo Pacetti, Accademico nominato, disse di lei: «Fu nella pittura uguale a ch sbtessa ». Vi fu pure aggregata Sofonisba Angnissola, che morì nesca a 90 anni.

Wan Dyck confessava di aver appreso più da questa sieca che da ogni artista vergente. Onorarono l'Accademia Romana come socie Luisa Fontana bolognese ed Elisabetta Serani.

Nel nostro secolo, sotto il principato del Camuccini, Marianna Dionigi fu assunta accademica di merito per la sua infinita valentia nel paesaggio, ed a Sig. Anna Bonaiuti stessa fu data il permesso di pubblicare due suoi studii lavori. Sul modo di condurre i pasai in opera nella pittura ». La gloria che da secoli splende sull'Accademia Romana di S. Luca fece sorgere nella mente e nel degli nomini Illustri che vi appartennero ne fanno attestati: nomi altissimi per vero merito, nomi stimati ovunque si provi il sacro palpito dell'arte, nomi dall'Accademia stessa fatti salire in una larga eredità di appiauso. Roberto Bompiani, Francesco De Sanctis, Mariani ed il venerando Francesco Podesti sono gloria ed onore dell'Accademia Romana di S. Luca.

Oggi domenica 17 dicembre 1893 l'Accademia compie il terzo centenario della sua fondazione; ed un concorso di artisti romiti insieme lo celebrano solennemente.

Luigia Capacci Zaritti.

Per il pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 17 dicembre 1893 — S. Lazzaro.

Leva il sole alle ore 7.34 m. — Tramonta alle 4.56 s.
Leva la luna alle ore 0.30 s. — Tramonta alle 0.12 m

BOLLETTINO METEORICO

16 Dicembre 1893

Europa pressione sievvallasina. Centro, sloquato buona Mori intorno Finlandia. Zarigo 762; Pietroburgo 765; Boden 751. Italia 24 ore, barometro salito dovunque; qualche rada pioggia; temperature alquanto diminuite Italia superiore; venti qua là scrafilli settentrionali.

Stamane cielo sereno; venti deboli freschi settentrionali.

Barometro 758 astremo Nord; 760 Malta.

Mare sempre agitato stasio Ofranto.

Probabilità: venti freschi settentrionali; cielo sereno; brinate Nord.

GUIDA DEL FORESTIERE

Domenica. — Ingresso libero generale: Musei capitolini: Museo Conservatori - Musei del Collegio Romano - Museo artistico industriale a Capo le Case - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia, visti dalle 10 alle 16.

Terme Diocleziane, dalle 10 alle 4 e Zanoli accademia, dalle 10 alle 14 - permessi rilasciati dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa in via XX Settembre al sull'ufficio del tiran demanio in via Goito.

Castel S. Angelo, giornate alla Divisione militare via della Pilotta, dalle 8 alle 11, e dalle 13 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 9 alle 19.

Terme di Tito - Foro Romano - Palatino e palazzo dei Cesari - Terme di Caracalla, dalle 10 al tramonto.

Ville: Borghese, Colonna, dalle 13 al tramonto.

STATO CIVILE

Nati o nati denunciati il giorno 14 dicembre. 1893.

Mati 45 compresi 2 nati morti
Morti 33 dei quali 12 sotto i 7 anni

MOVIMENTO

Mancini Giovanna fu Angelo, candellaraio, 70, ved.
Mini Angela fu Pietro, Bevagna, 52, ff.
Naffel M. Grazia fu Antonio, Albaniere, 21, nubile
De Lellis Caterina fu Pietro, Roma, 70, id.
Massoni Luisa fu Felice, 70, ved.
Bandiera Domenico fu Agostino, id., 71, id.
Benvenuti Gregorio fu Angelo, id., 54, celibe
Cappellini Enrico, Trento, 60
Carballa Antonio fu Arcangelo, Fallano, 39, coniug.
Ferri Raimondo fu Gaetano, Reggio, 75, celibe
Sabatini Giovanni fu Francesco, Cascia, 48, vedovo
Schmitz Marco fu Giuseppe, Germania, 27, coniug.
Sbrega Pietro fu Giuseppe, Pescosolone, 21, id.
Costantini Pacifico fu Lorenzo, Trcja, 76, coniug.
Fabrizi Gaetano di Achille, Roma, 1 mese, celibe
De Dominicis Domenico fu Benedetto, Ilodredio, 78, ved.
Bertolini Maria fu Vincenzo, Roma 72
Abe Luigia in Cesare, Rieti, 39, coniug.
Astolfi Camillo di Benedetto, 48
Poggi Romolo fu Vincenzo, Roma, 24 coniug.

RONOVERSO

0 Q

Spiegazione della Sclacada di ieri:
ACQUA RIO.

R. LOTTO

Roma	**31**	**59**	**84**	**8**	**39**
Bari	69	21	42	26	9
Firenze	67	58	44	53	71
Milano	62	3	11	49	88
Napoli	29	44	32	89	69
Palermo	3	75	42	67	7
Torino	29	82	42	53	26
Venezia	31	8	81	5	70

L'elezione del II Collegio

Ieri sera è scoppiata finalmente la bomba, che i partigiani della candidatura Bonghi minacciavano, sottovoce, nei loro discorsi famigliari ed il povero candidato del **partito liberale,** il prof. *Enrico Galluppi*, ne è rimasto addirittura stritolato; sicchè ai suoi amici non resta che rifarci in buon ordine e deporre le armi ai piedi del suo avversario moderato.

Il prof. Galluppi è stato colto in flagranza di reato ed è stato convinto di lesa coerenza politica.

Dopo avere ferocemente combattuto nella vecchia « Costituzionale » per propugnare la lega dei moderati con l' « Unione romana », il prof. Galluppi, «mancio di fare carriera, ha disertato il campo conservatore ed è passato armi e bagaglio in quello progressista, il quale ne fo la bandiera e decomposta prima con la nomina a consigliere del Comune (dove non sono riusciti pur troppo a trovare ancora posto, malgrado il grande movimento che se ne sono dati, taluni dei più battaglieri fautori della candidatura Bonghi), di poi con quella ad assessore ora oggi, finalmente, con la sua designazione a deputato di Roma.

Se i buoni elettori romani, i ben pensanti — come si diceva nello stile antico, così cari ai giovani nuovi conservatori — non lo norridiscono a tanto tradimento, conviene credere e dire che essi hanno perduto ogni senso dell'onesto ed ogni pudore.

Peccato che la storiella sia un tessuto infolio di frasi dalla prima all'ultima parola!

La bomba è scoppiata questa volta tra le mani di coloro chg l'avevano fabbricata,perchè la *verità vera,* non quella foggiata ad uso partigiano, è proprio tutto il contrario di quello che essi narrano.

Il prof. Galluppi **non ha appartenuto mai alla « Costituzionale Romana » ha,** invece, **appartenuto all'« Unione liberale monarchica »** della quale erano soci e moderati e progressisti e della quale fu presidente quel grande codino, che si chiama *Antonio Mordini.*

E quando e per quali cause se ne ritirò? Il prof. **Galluppi si ritirò dall'Unione liberale monarchica nel 1888,** insieme ad altri cento e più soci, precisamente **per non sottoscrivere il patto di alleanza con l'Unione Romana,** cioè con i clericali, votato dalla maggioranza moderata, che erasi venuta man mano ad arruolare nelle file dell'Associazione liberale monarchica e che finì col rendersene padrona.

Questa non è storia antica, ma è storia contemporanea, della quale non hanno perduto il ricordo quanti cittadini hanno seguito le vicende dei sodalizi politici romani — storia, che per gli amici dell'on. Bonghi non era prudente ricordare ieri.

E su questo punto non diciamo altro. Gli elettori del II Collegio ne sanno quanto basta per giudicare da quale parte sia maggiore la coerenza politica e sia maggiore la fedeltà alla bandiera.

***

Al prof. Galluppi si rimprovera il settenato di *professore straordinario,* refrattario ad ogni promovibilità prossima e futura.

L'appunto vorrebbe essere maligno ed è semplicemente sciocco.

La facoltà giuridica, per la legge Casati, non può avere un numero di professori ordinari maggiore di dieci ed il prof. Galluppi, che non intendeva di lasciare l'Università romana, perchè l'amore della scienza isolano e non l'amore dello stipendio (beato lui!) lo legava alla Cattedra, avrebbe dovuto attendere Dio sa quanti altri anni il posto di professore ordinario, come l'ha atteso *diciassette anni* l'illustre prof. Menci, al quale almeno i giovanetti della « Unione liberale monarchica » (nuova maniera) dovrebbero fare tanto di cappello.

Del resto le lezioni del prof. Galluppi, così refrattario alla promovibilità, furono sempre frequentate ed applaudite da una numerosa scolaresca; cosa che non può dire taluno di coloro, che più si sbracciano in questi giorni sbarragli il Collegio elettorale.

Del resto si può essere anche mediocri professori — ed il Galluppi è tra i buoni — e riuscire ottimi deputati, nella stessa guisa che si è veduto accadere il contrario.

Il deputato, che porta nell' Assemblea legislativa della nazione, un contributo di onestà, di rettitudine, di indipendenza, di buon senso e di conoscenze pratiche delle condizioni e dei bisogni sociali, vale quanto o meglio dello scienziato e del dotto, che per il troppo vivere nelle aule ed astratte sfere della scienza, dimentica o perde di vista le piccole miserie della vita positiva, che per gli individui, come per gli Stati, sono purtroppo il problema di tutti i giorni e di tutte l'ore, che l' esperienza più che la dottrina giova a risolvere per il maggior vantaggio di tutte le classi sociali.

***

L'on. Bonghi, si dice, non è il candidato di un partito, ma è il candidato di tutti coloro, che vogliono mandare al Parlamento un uomo, che ne è lustro e decoro.

Non è vero; perchè il Bonghi è il candidato del partito conservatore, del quale è l'espressione la più genuina.

L'ha ben detto egli stesso — e questa franchezza lo onora — l'altra sera alla « Piccola Borsa. »

Ma se anche fosse vero, ragione di più perchè il partito liberale non ne voli il nome.

Le assemblee legislative non sono accademie più o meno inligni o più o meno archeologiche; esse hanno un carattere politico ed hanno esclusivamente una ragione politica.

Coloro che sentono la legittima ambizione di entrarvi, devono presentare nella e ben decisa la loro fede politica e *con questa e per questa,* quando ragioni di onestà e di moralità non si oppongono, devono ottenere dagli elettori il lascia-passare.

Ed appunto, perchè la fede politica dell'on. Bonghi è incerta, gli elettori liberali non possono accordargli il loro voto.

Che non sia chiara lo dimostra il fatto che le sue forze, comunque si cerchi di gabellarle, sono esclusivamente moderate, mentre i giornali suoi amici lo proclamano il candidato che è fiori e è superiore ai partiti, e mentre egli stesso si vanta da una parte di non essere nè di destra, nè di sinistra, nè di centro e parla ed opera poi precisamente come parlerebbe ed opererebbe un conservatore intransigente.

Se questa non sia *confusione* segno è che in momenti di lotta anche le parole perdono il loro significato.

***

Poche ore ci separano dalla prova finale. Il momento delle parole è passato; ci vogliono fatti.

Il partito liberale progressista serri le file.

Ordine e compattezza sia il suo motto e la vittoria sarà la sua.

Se nessuno mancherà all'appello; se tutti faranno il proprio dovere, il nome di **Enrico Galluppi,** candidato liberale e degno figlio di questa illustre città, che non sente proprio il bisogno di intempestive proteste o rivendicazioni, uscirà questa sera trionfante da l'urna.

***

Per comodo degli elettori pubblichiamo qui sotto l'indicazione delle sedi elettorali.

Sarebbe sistemare non avesse ricevuto il certificato d'iscrizione potrà farne ricerca alla rispettiva e sione.

Locali assegnati per la votazione

Sezioni	Locali
MONTI, ESQUILINO, CASTRO PRETORIO E AGRO ROMANO	

	dal	al	
1	1	400	A B — Scuola all'Esedra pal. Morosi
2	401	765	B C — Id.
3	766	1157	D-G — Id. via Gaeta, 61
4	1158	1536	G-M — Id. via Montebello
5	1537	1919	M-P — Id.
6	1920	2307	P-S — Id. via Farini (Scuola artieri)
7	2308	2708	S-Z — Id.

COLONNA

8	1	383	A-C — via Montecatini, Prot. III Mand.
9	384	754	C-F — Piazza di Pietra, Cam. di Comm.
10	755	1126	F-M — Piazza di Pietra, Cam. di Comm.
11	1127	1514	M-R — Scuola tecnica, Coll. Capranica, 7
12	1515	1897	R-Z — Id.

TREVI

13	1	397	A-C — Scuola via dei Modelli 73-A
14	398	791	C-E — Id.
15	792	1187	F-L — Id. via dell'Umiltà, 86
16	1188	1583	L-P — Scuola via dell'Umiltà 86
17	1584	1979	P-S — Via Crocifari, Regione Pantheon
18	1980	2376	S-Z — Via Stamperia, Prot. II Mand.

N B. — La Sezione principale è la prima del Collegio.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado massimo 15,8 — minimo 6,8.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pal dishrigo degli affari ordinari.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera, alle ore 20 1/2, in sedina pubblica.

Crediamo che assai probabilmente sarà ultimata la discussione del preventivo 1894.

Per gli elettori. — Gli elettori che non avessero avuto cartoncino d'iscrizione, o non lo avessero ritirati dall'Ufficio comunale di Statistica, potranno farne ricerca questa mattina, 17 corr., all'impiegato comunale, che a tal fine si trovera nelle sale del pianterreno.

Liste pei giurati — Il Sindaco rende noto che la lista dei giurati per l'anno 1894, approvata dalla Giunta distrettuale, trovasi ostensibile in una sala dell'Ufficio di Statistica in Campidoglio dalle ore 9 pomeridiane del Vigilia corrente per dieci giorni da oggi, come prescrive l'art. 19 della legge 8 giugno 1874, a comodità di chiunque voglia prenderne cognizione.

La conferma dei sussidi dotali. — Come è noto parecchie delle confraternite indemaniate destinavano in tutto od in parte le rendite alla beneficenza dotale. Era quindi opportuno per la Congregazione di carità di conoscere con esattezza il numero e l' importo delle doti concesse e fin qui non pagate per non avvenuto matrimonio delle zitelle.

Gli elementi trasmessi dal ministero dell'interno alla Congregazione comprendono infatti buon numero di doti assegnate da tempo più o meno remoto, le quali per varie ragioni di età delle zitelle beneficiate dovranno essere radiate.

D'accordo pertanto collo stesso ministero la Congregazione ha diffidato recentemente le giovani che furono conferiti sussidi dotali dalle confraternite romane ora indemaniate, a presentare tutte indistintamente i *cedolini* per la conferma qui dunque citati a tale scadenza.

A tutt'oggi le doti confermate risultarono in numero di mille.

Le doti fin qui pagate dalla Congregazione sul fondo delle confraternite indemaniate ascendono a L. 36.333,17.

Pel corpo dei vigili. — L'Assessore De Angelis, d'accordo col cav. Colombo, attende sicuramente alle pratiche opportune per il riordinamento del corpo dei vigili, specialmente a quanto si riferisce all'accasermamento.

Sappiamo inoltre che l'intendimento dell' amministrazione municipale procederà alla ricostituzione del corpo, secondo l'ultimo regolamento nei primi mesi del venturo anno.

Per le strade comunali e consorziali — E' stata più volte deplorata la tristre condizione in cui si trovano parecchie strade comunali e consorziali nella nostra provincia.

Le condizioni tutt' altro che floride di parecchi comuni, sono causa che per molte strade non si possa spendere per lavori di mantenzione che una somma assai tenuissa e quindi insufficiente.

A riparare in parte a tale inconveniente il Consiglio provinciale su proposta della Deputazione ha deliberato di concorrere nelle spese di manutenzione di alcune strade per le quali si è riconosciuta necessaria ed urgente una migliore manutenzione.

Tra queste sono comprese l'Empolitana per il tratto di ponte Terniano alla provinciale Sublacense (ch. 16), la strada da Civita Castellana a Fabbrica (ch. 10), la cosidetta romana che da Fabbrica mena a Vignanello (ch. 9), la strada da Soriano alla provinciale Cimina (ch. 9), quella che dalla provinciale Canepinese al bivio di Bassanello porta alla stazione di Galisee (ch. 13), e le due diramazioni dalla Casilina dalla stazione di Segni alla Prenestina, presso la Bufola (ch. 12) e dalla stazione di Anagni alla città (ch. 7).

La Provincia concorrerà inoltre alla manutenzione della strada che dalla stazione ferroviaria di Fara Sabina va alla Maremmana, presso Moricone (chilom. 13), di quella che dalla provinciale maremmana dopo Palombara va per Marcellina alla stazione ferroviaria (ch. 4), alla strada da Artena a Farentino (ch. 12) ed a quella che da questa città va alla provinciale Moroleone alla traversa per Sezze (ch. 8).

Finalmente provvederà alla Ronciglione Caprarica (ch. 7) al tratto che dalla traversa per Arnara va a S. Antonio di Torrice sulla Casilina (ch. 2) e alla Ferentina nel lungo tratto che dalla provinciale Flaminia e Prima Porta giunge allo incontro colla comunale di Torrita — circa 99 chilometri.

Con tale provvedimento saranno così facilitate le comunicazioni nelle varie parti della Provincia.

Gli acquisti di S. M. la Regina. — Ieri mattina S. M. la Regina ha fatto ritorno da una lunga visita i magazzini della Ditta F. e A. Cagiati a S Marcello per fare i consueti acquisti pei doni di Natale e Capo d'anno.

S. M. ama sempre le abitudini semplici e non avuto parole di encomio si oggi. Cagiati per gli articoli prodotti nei loro laboratori e ha dato concrete prove della sua scelta ai prodotti italiani.

E' questa la più bella ricompensa pei signori Cagiati, i quali impiegano oltre 120 operai.

Palestrina a Guido Baccelli. — Il signor Cecchini, sindaco di Palestrina, ha mandato all'on. Baccelli, ministro della pubblica istruzione, il seguente telegramma:

« In nome di Palestrina, che gloriosi contestarello suo cittadino, mando a V. E. le mie più vive congratulazioni, felice che indirizzatore degli studi e formatore per essi del carattere della giovanti italiana, sia divenuto chi di Roma più sente la grandezza, l'avvenire d'Italia. »

Pel senatore Armò. — Ieri, gl'impiegati del gabinetto particolare di S. E. Armò, ministro guardasigilli, si sono riuniti in casa una per prosentargli i loro omaggi, testimoniando la loro riconoscenza ad affezione all' egregio magistrato, che, sebbene per poco abbia retto l'altissimo posto, segno sempre orme di coinpasie e la devozione del personale del ministero di grazia e giustizia.

S. E. Armò gradì molto questa cordiale dimostrazione e si trattenuto con nobili parole degne dell'animo gentile di lui.

R. Università. — Domani, 18 corrente, alle ore 4 pom., il prof. Giuseppe Giovannopoli darà principio alle lezioni di storia greca moderno, anno 3°, nell'aula N. 1 della nostra Università, e le continuerà i lunedì e venerdì di ogni settimana alla stessa ora.

Fondazione Corsi — Sono stati conferiti due premi di perfezionamento della fondazione Corsi ai dottori Montesano Giuseppe di Potenza e D'Anna Errico di Roma. Il dott. D'Anna è assistente alla clinica del prof. Durante. Il dottor Montesano è medico negli ospedali di Roma e nella sua carriera scientifica ha guadagnato molti altri di questi premi.

Rallegramenti.

Il racconto della domenica — Siamo costretti a sopprimerlo questa settimana, per mancanza di spazio.

Foro Romano e Repubblica — Oggi il prof. Napi-Landi inaugurerà il XX anno delle sue conferenze in Italia, X di quelle domenicali in Roma, trasmesso la fondazione della Repubblica, la topografia del Foro in tale epoca, il tempio dei Castori, trofeo di quella, e la « istituzione italica della « cavalleria », coll'intervento della quale, votando a Marte e a' Castori, objetti di tesoro del Lago Regillo.

Il convegno è alle 2 pom. nel Foro Romano.

Società operaia fra i negozianti e industriali di Roma — L'assemblea tenuta nella sera del 14 corr. invitò la Presidenza a nominare una Commissione allo scopo di ridenare dalle autorità il prolungamento della vi dei Serpenti.

Discusse il tema relativo agli abusi delle Compagnie di consumo nel senso che sia osservato lo spirito della legge che *volle accordar favore di nulla tenenti* e non agli abbienti che si associano, a scopo di lucro, con *danno degli aventi.*

L'assemblea prese atto della istituzione dell'Assistenza legale e amministrativa gratuita a favore dei soci ed invitò a questo suo ufficio — residenti Ripresa dei Barbori 16 — lo studio della questione dei quartieri dei fan in oro.

G'italiani del Nezzogiorno. — In seguito all'avvenuta elezione a presidente della Associazione fra gl'italiani del Mezzogiorno del-l'on. Alfonso Rinaldi, diversi soci lo hanno pregato mente pregato di tenere una conferenza « sui fini dell'Associazione medesima » sui rapporti fra le regioni d'Italia e la capitale, »

Avendo l'on. presidente aderito all'invito, la conferenza avrà luogo questa sera alle ore 8, nei locali dell'Associazione in via Modena, 37. — E' pertanto si avvisano gli signori invitati di condurre persone di famiglia o amici.

In Vaticano — Ieri mattina, si è riunita la Sacra Congregazione del Concilio, nella nuova residenza del palazzo della Cancelleria.

— Stamane, come dicemmo, il Papa scenderà in S. Pietro e celebrerà la messa all'altare dei SS. Processo e Martiniano.

Assisteranno alla messa le seguenti Associazioni cattoliche:

Società artistica ed operaia di carità reciproca: Presidente marchese Spigarani — Società degli ingegnesi cattolici: Presidente conte Prandani — Circolo di S. Pietro: Presidente cav. Ludeli — Unione cattolica: Presidente signor Pierantoni — Circolo dell'Immacolata: Presidente signor Crostarosa — Società promotrice delle buone opere: Presidente marchese Lezzani — La Romanina: Presidente signor Montagnani — Società di S. Carlo: Presidente signor Ambrosin.

Società di S. Paolo: Presidente commendatore Zara — La Fedeltà (degli ex-militari pontificii): Presidente comm. Monari — Società protettrice delle Scuole: Presidente marchesa Cavalieri Muti Durazzo — Società delle donne cattoliche: Presidente principessa Massimo — Società delle operaie cattoliche: Presidente donna Maria di Bragauza.

Calcolasi che i soci di queste tredici Associazioni ascendevanno intorno ai diecimila. Interverranno altresì le rappresentanze dei Circoli di S. Sebastiano, di San Filippo Neri e di San Giovanni Battista de Rossi.

Ancora dello scomparso Bastianelli — Non si ha ancora alcuna notizia — quando ci fu possibile ne demmo — relativamente alla scomparsa dell'impiegato Rotardo Bastianelli. La quale scomparsa riesce davvero incomprensibile, essendo il Bastianelli sempre stato di condotta corretta e specchiata.

Il Bastianelli era impiegato al Commissariato militare; ha moglie ed un bambino, che abitano in via Cavour, presso Galleio.

Morto abbruciato. — Nella tenuta di San Nicola alla Storta, fuori di Porta del Popolo, di cui è proprietario il sig. Silli, si appiccò il fuoco ad un pagliaio.

In una vicina capanna, che pure s'incendiò, dormivano dieci operai, otto dei quali si svegliarono a tempo e fuggirono. Una, certo Giovanni Leone, continuava a dormire, nonostante la pazza fiamme che gli rimasero addosso. L'altro, certo Giuseppe Boscolo ti, riportò delle ustioni pericolose di vita.

Accorsero i vigili di piazza Firenze, i quali, nel minor tempo possibile, domarono il fuoco.

E' morto, all'ospedale della Consolazione, certo Camerani Enrico, trasportato da Ponte Corvo, ove sono posti giorni, una gravissime infezione riportata in seguito allo scoppio di un lume a petrolio.

Incendiario ? — Ieri notte, alle 2, venne arrestato, in via S. Giovanni Decollato, il facchino Majauti Luigi, di anni 46, romano, abitante in via Emanuele Filiberto, 16, perchè sorpreso mentre appiccava fuoco a della carbonella ammucchiata avanti alla porta della Chiesa Nuova.

E' morto, improvvisamente, in via Alessandria, certo Felicetti Leopoldo, di anni 17. I medici diagnosticarono che è morto in seguito a sincope. Ad ogni modo, si constatò che il Felicetti era dedito al vino.

Investimento. — Il bambino Giulio Cisani, al Viale del Re, venne investito da un carro, riportando delle contusioni guaribili in 8 giorni con riserva.

Caduta. — In via dei Cappuccini, 25, il bambino Francesco De Rossi cadde, producendosi delle lesioni guaribili in 15 giorni con riserva.

Fucchette. — In via Calamatta, 30, sviluppavasi ieri un incendio nella canna del camino del forno di proprietà di Torino Antonio. Il pronto soccorso dei vigili, impedì che il fuoco si propagasse.

Avviso per le feste — La pasticceria Sagnotti via della Scrofa 39 60, angolo via Coppelle, è fornita di un grandioso assortimento di dolci finissimi a sistema romano. Fa pacchi postali e spedizioni per ferrovia.

Compratrice manca a chi riporterà in via Nazionale n. 46 un portafoglio contenente cinquanta lire, varie carte e diversi biglietti da visita, smarrito nei pressi di via Nazionale.

Quattro vendite — Domani, lunedì, alle 10 ant. e successivi cominciano le vendite del ricco mobilio, tappezzerie, bellissimo pianoforte a mezza coda, servizi da salotto, cucina ed altro, esistente nel *Palazzo Boccagiovine* al Foro Trajano 1, piano nobile, già abitato da distinto personaggio, e nella sottostante rimessa al vicolo Cieco del Foro Trajano.

I cataloghi si distribuiscono dal Perito *Pietro Palozzi* al vicolo del Collegio Capranica 84 e dal portiere del Palazzo suddetto. Il piano nobile e la rimessa sono affittasi.

Due grandi vendite di nobile famiglia romana — Avvertiamo il pubblico che mercoledì 20 e giovedì 21 corr., vanno in vendita tutti i mobili di nobile famiglia romana, e le vendite si eseguiranno nella Galleria Pacucci, via Nazionale n. 8C. Tutti sanno che se si palazzi non vi sono appartamenti a volta, non si possono eseguire le vendite, ed allora i Signori debbono gettar via i mobili ?

A questo si è provveduto con gli stabilimenti, a quello di via Nazionale di Antonio Parigi, e da tutti tenuto in voga; perchè tutti a queste riche vendite, e dimani la Ditta Castelli e Mucciolli incaricata, darà un ottimo ragguaglio. Si tenga a mente questa avvisa da chi desidera bella mobilia e ricche tappezzerie.

LIQUIDAZIONE
d'un grandioso Stock in confezioni per signora

Tutti coloro che debbono fare regali non dovrebbero mancare di visitare il Negozio aperto per signora in **via Campo Marzio n. 2-5** (incontro a Paolotti) ove troveranno Manteili, Ulsters, Pellegrine, Giacche posti in vendita, per essere l'articolo, a **prezzi ridottissimi** : come pure vi troveranno uno svariato assortimento di Draps neri e colorati e tessuti fantasia per confezioni a prezzi da non temere concorrenza.

Piccola Cronaca di Roma

Concerti. — Questa sera, dalle ore 15 1/2 alle 17, in piazza Colonna, al Pincio e in piazza Vittorio Emanuele suoneranno rispettivamente i concerti degli allievi carabinieri, dell'11° e del 70° reggimento fanteria con scelti programmi.

Casa d'allattarsi, via Polveriera N. 17, posizione amena. Trattative via Pallegrino 50 primo ultimo.

Appartamento signorile via Volturno n. 22, piano nobile, 12 vani, tutto esposto a mezzogiorno con balcone e terrazzo.

Da vendere. Libreria Bertolo-Sorivania Toilette Armonium, tutti ricuniti in un solo mobile artistico di noce con fregi ed intagli di rinomato autore, premiato all'Esposizione di Milano.

Tutte mobile è esposto nel negozio del signor Emilio Segre, falegname-ebanista, fornitore della Real Casa, via Firenze, n. 15 e 18-A (angolo via Nazionale).

Ostetricia e malattie delle donne — Il dottor Rampani da consulti privati al mattino, giovedì e sabato a via Torino 160.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario cutino governativo in via Aurelina, da consultazioni private tutti i giorni in via Aracoeli N. 58 dalle 8 alle 9 ant. e 3 a 4 pom.

Per malattie di pelle e di mucose — Il prof. comm. Leoni da consulti tutti i giorni meno il lunedì dalle 2 alle 4 p. in via Torino 160.

Il dott. Filippo Paglieri, specialista per malattie dei bambini, riceve tutti i giorni dalle ore all'una, Piazza Santi Apostoli, 44.

Malattie dei bambini e cutiche. — Il dott. Cesare Balbiane già medico assistente nelli ospedali di Roma, compiuti studi clinici in Germania, da consulto dalle 12 alle 16 tutti i rni. Via Frattina 52 p. 3.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Questa sera, a grande richiesta, nona replica del *Primo marito di Francia*.

Quanto prima serata d'onore dell'attrice signora Carlini-Talli.

Quirino. — Oggi la compagnia Palombi darà le due ultime rappresentazioni festive, col *Venditore d'uccelli* nella diurna e replica delle *Campane di Corneville* nella serale.

Rossini. — L'idea di parodiare tutta quella infinita miriade di artisti eccentrici internazionali, di acrobati, di musicomani, di equilibristi che pullulano con nomi più o meno strani nei caffè-concerti di questa fine secolo, non poteva essere più originale e riuscire più piacente.

Infatti, bastò solo l'annunzio per far riempire il teatro.

E questa *Parodia dei caffè-concerto* ha ragginnto lo scopo, divertendo il pubblico.

Niente di più comico e caratteristico della scena fra il Langella ed il Da Martino; niente di più grottesco ed esilarante del momento in cui il De Marsino, con la spugna del *Grafigny*, salta addosso ai tre direttorie e dirige lui l'orchestra, chiudendo e commentando tempo e note a modo suo; niente di più meraviglioso e perfetto dell'imitazione che fa la signorina Lotti, cantante concertiste e canzonettiste. E così via, via, sino alle canzoni napoletane, al *duo* francese, al quartetto ungherese ecc. ecc.

Il pubblico rise ed applaudì; volle vari *bis*; assumerò i vestiari davvero ricchi e sontuosi ed ebbe infine in dono da due vezzose distributrici, eleganti manzolini di fiori freschi.

Stasera *Caffè-Concerto* si replica in entrambe le rappresentazioni. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Il primo marito di Francia* - ore 21.
Quirino — *Il Venditore di uccelli* ore 18 — *Le campane di Corneville* - ore 21.
Rossini — *Il Caffè-Concerto* - ore 18 e 21.
Nazzari. — *Il figero N. 18* ore 17 1/2 — *La portatrice di pane* - ore 21.

Caffè Venezia - *Concerto tutte le sere - Ingresso libero.*

Cinti Erniari De-Luca
veri anatomici, applicati secondo il bisogno, dall'erniste speciale De-Luca. — EMPORIO di oggetti sanitari e articoli d'**alluminio** per regalo Prezzi mit. - Roma, piazza S. Marco, n. 17 e 18 — Spedisce in provincia. —

Trote e Salmoni
del Lago di Castel Gandolfo

Si trovano tutti i giorni Trote fresche presso la **salumeria Fabrini, in via della Maddalena N. 15, ove si accettano ordinazioni.**

IN DONO 10.000 eleganti cassette di liquori contenenti ciascuna **Tre Bottiglie** e cioè **Una di Vermouth** (da litro) **una di Rhum** ed una di **Rosolio o Benedettino, Chartreuse, Anisetta, Sambuca** ecc. (3/4 di litro) della **Casa Lozzari di Torino.**

Ogni cassetta **verrà data in dono** a chi acquisterà dal **rappresentante** in **Roma** Sig. **F. Mancinella** Liquorista in **via del Gambero, 32 - Una bottiglia di Cognac fine Champagne** pel prezzo di **L. 2.**

I doni trovansi esposti nelle vetrine del suddetto rappresentante.

Per spedizioni in Provincia inviare Lire 7 e pagare spese trasporto per assegno.

NON FATE

REGALI

per le Feste Natalizie nè per Capo d'Anno senza aver letto il programma della Lotteria Italiana Privilegiata che oltre alle grandi vincite di Lire

200,000 - 10,000 - 5,000

e minori

REGALA all'atto dell' acquisto d'ogni biglietto

Bellissimi ricchi Doni

(Vedi avviso in 3ª pagina)

La Miglior Strenna

In Roma rivolgersi direttamente al **Banco R. Monzi** (Ambasciatori), piazza S. Silvestro (rimpetto alla Posta centrale) *nelle sue vetrine trasversali esposti doni spettanti a ciascun acquistatore di biglietti*, al sig. Luigi Cerbone piazza di Spagna, 83 - Remo Pallottini, via Cavour n. 17 - Giovanni Ferri, via Nazionale, 45 - S. Berlo via Frattina, 5 — A. Lovari, S. Carlo al Corso N. 126.

BISCOTTI.

Le grande fabbrica A. DONATI, Roma, spedisce pacchi postali per L. **6.80** a domicilio, Kg. 2 biscotti misti fini in elegantissima scatola.

CHI comincerà l'**Acqua salutare Feliziangeli** non si ammalerà mai più di stomaco, di vescica d'intestini infiammati, difficoltà di digerire, acre, acerbo stomaco, fetida bocca, diarrea, dissenteria. Una sola bottiglia guarisce, anche bevuta a pasto invece del solito. Deposito presso Filippo Umberto 75, (telefono). Bottiglia 0,50 (a domicilio). Addottata negli ospedali di Roma.

Giuocattoli in Caouthouc

I più belli, i più solidi, i più eleganti

Assortimento grandissimo

Sorelle ADAMOLI, Roma-Palermo

Grande Orfeo

CAFFÈ CONCERTO DI PRIM' ORDINE
diretto da MORTEO e CECCHI
Spettacolo variato tutte le sere, alle ore 9.

Ottima occasione
per causa di divisione

Vendesi Tenuta della Provincia di Roma dell'estensione di ettari 1190

Non si tratta con mediatori.

Per informazioni, scrivere direttamente a C. BELLI 127, Montecitorio — Roma.

LLOYD NORDGERMANICO
Napoli - Nuova York
Vapore Italia **partirà il 27 dicembre 1893**
I Cl. L. 425-500 ore - II Cl. L. 330 ore - III Cl. L. 165
Per GIBILTERRA I Cl. L. 200 — II L. 150
Rivolgersi in *Roma* a *C. STEIN*, Mercede 42, o *A.F. LEMON & C.* Piazza Spagna, 49.

Odontotecnica ed Odontoiatria

Per la più perfetta, insensibile e pronta applicazione di

Denti e Dentiere artificiali

identici come uso, durata ed aspetto ai più bei denti naturali

F. e A. PELLEGRINI
DENTISTI SPECIALISTI
in American Dentistry
ricevono dalle ore 8 antim. alle 5 pom. in Roma
PIAZZA C. COLUDIO, 92
Il primo consulto gratis **Tutte le operazioni senza dolore.**

Aceto bianco da tavola

di puro vino, del Marchese Ricardo *Trionfi* di Jesi. Le ordinazioni presso la Casa di Rappresentanza Pio Cerati, *Via dei Pontefici, 48-A*, con deposito e vendita al dettaglio.

Cappelli-réclame Nel magazzino di modi in via Nazionale n. 251 mezzanino (incontro all'Albergo del Quirinale) oggi, domenica, e giorni successivi, grande esposizione in **Cappelli-réclame per signora** da L. 12 e più.

Esteso assortimento in Cappelli novità su modello di Parigi. Prezzi da non temere concorrenza.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha ieri, nel pomeriggio, ricevuti in privata udienza gli ex-ministri Pelloux, Racchia, Martini, Atmò, Lacava e Finocchiaro Aprile.

Ha pure ricevuto l'ex sottosegretario di Stato all'interno on. Rosano.

Questa mattina i ministri si recheranno al Quirinale per la relazione al Re e per la firma dei decreti.

Contrariamente alle notizie di ieri le due Camere sono convocate per mercoledì venturo, rispettivamente alle ore 15 (Senato) ed alle ore 14 (Camera dei deputati) per comunicazioni del governo e della Presidenza.

Per l'ambasciata germanica presso il Quirinale si fanno i nomi del principe Radolin Radolinski, attualmente ambasciatore a Costantinopoli, del conte Alvensleben, ministro a Bruxelles e del barone Bülow ministro a Bukarest.

Le maggiori probabilità sono però per il primo.

Ieri alle ore 15, il Gran Maestro di cerimonie di S. M. il Re, conte Giannotti, si è recato a palazzo Caffarelli per complimentare a nome di Sua Maestà, il conte Solms, ed esprimergli il rammarico che Sua Maestà prova pel ritiro dalla diplomazia del distinto funzionario.

Il conte Giannotti ebbe parole di vivo encomio per l'opera altamente lodevole del conte Solms, ispirata a sentimenti di sincera amicizia e di considerazione pel nostro paese.

Il conte Solms, vivamente commosso per l'atto delicatissimo, pregò il conte Giannotti di esprimere a Sua Maestà i propri sensi di devozione ed i personali ringraziamenti.

Ieri sono partiti per Cowes l'on. Giolitti e per Nizza l'on. Grimaldi.

I nuovi ministri.

La consegna al Ministero di grazia e giustizia venne fatta dal senatore Atmò al senatore Calenda di Tavani, il quale rivolse si funzionari e ai capi divisione del Ministero e della Direz one Generale del Fondo Culto brevi ed importune parole.

Il senatore Calenda ha confermato a proprio capo di gabinetto il comm. avv. Travaglia, sostituto procuratore generale di Corte d'appello ed ha nominato segretario particolare il cav. avv. Michele De Santi, giudice al tribunale di Roma.

Il nuovo ministro ha diretto le seguente circolare telegrafica ai primi presidenti e procuratori generali delle Corti di Cassazione e di Appello:

« Obbedendo al Sovrano volere assumo l'ufficio di ministro di giustizia, e, magistrato, saluto la magistratura italiana.

« Sentimento di popolo, necessità di governo impongono che di Essa si mantenga alto il prestigio, e sia, o ne appaia, libera, indipendente l'azione.

« Pido nella virtù dei magistrati ; ne aspetto rigorosa la cooperazione.

« Il ministro guardasigilli :
« V. Calenda. »

Il ministro degli affari esteri, on. barone Blanc, nell'assumere il suo alto ufficio, ha diretto ai capi di missione esteri accreditati presso S. M. il Re d'Italia una circolare, nella quale comunicando la sua nomina a ministro degli esteri dice che i suoi sforzi saranno costantemente rivolti al mantenimento e allo sviluppo delle relazioni amichevoli esistenti tra l'Italia e le altre nazioni e che confida nelle loro benevole cooperazione.

La consegna dell'ufficio gli fu fatto dall'on. Brin.

Al ministero dei lavori pubblici la consegna venne fatta dall'on. Sani, sotto segretario di Stato, al senatore Saracco, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e i direttori generali dei vari servizi.

Si è riservato circa la nomina dei componenti il gabinetto che rimane provvisoriamente affidato alla direzione del comm. Manfroni.

L'on. ministro della guerra, generale Mocenni, assumendo ieri l'ufficio ha indirizzato il seguente telegramma ai comandanti di Corpo d'armata:

« Chiamato dalla fiducia di S. M. il Re, alla carica di ministro della guerra, ne assumo oggi le funzioni.

« Mi confortano nel difficile incarico la rinomata disciplina dell'esercito, la sua incrollabile devozione al Re ed alla patria e la certezza che avrò le valida ed intelligente coadiuvazione di tutte le autorità militari.

« Il ministro — *Mocenni.* »

Il *Foglio d'Ordine* del ministero della marina è uscito ieri, colla firma del nuovo ministro Morin che in testa al citato foglio ha partecipato alle autorità dipendenti la propria assunzione al ministero colle seguenti parole :

« Con la data d'oggi ho l'onore di assumere l'ufficio di ministro della marina, che S. M. il Re s'è degnata conferirmi. »

La consegna del ministero è stata fatta dall'on. Racchia.

Il nuovo ministro on. Morin ha ricevuto i capi servizio del ministero ed ha pregato i componenti l'attuale gabinetto di restare provvisoriamente, al loro posto.

Ieri mattina gli on. Bacelli e Maggiorino Ferraris hanno preso possesso dei rispettivi dicasteri dell'Agricoltura e delle Poste e Telegrafi.

Tanto l'on. Lacava, che l'on. Finocchiaro-Aprile, fecero ai nuovi Ministri la presentazione dei capi di servizio.

Alle ore 17 e mezzo l'on. Baccelli si recò alla Minerva e prese possesso del suo ufficio.

L'on Martini gli presentò i capi di servizio.

E' un di più aggiungere che tra i ministri uscenti ed i nuovi corrono i più cordiali rapporti e tanto in tutti i dicasteri, uno scambio di cortesi ed amichevoli cordialità.

Consiglio di Ministri.

Ieri, si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri ed è durato dalle 15 alle 17.

Crediamo di sapere che vennero discusse ampiamente le dichiarazioni che l'on. Crispi farà alla Camera a nome del Governo.

In quanto alla nomina dei Sottosegretari di Stato non vennero prese deliberazioni che per i ministeri dell'agricoltura e commercio, on. Adamoli ; dell'istruzione pubblica, on. Costantini, e della grazia e giustizia on. Denco.

Alle designazioni per gli altri dicasteri si provvederà nel Consiglio di domani.

Intanto furono pregati di rimanere in ufficio, fino alla nomina dei successori, gli attuali sottosegretari di Stato.

La politica ecclesiastica del governo

L'on. Guardasigilli, senatore Calenda, discorrendo privatamente della politica ecclesiastica del gabinetto, di cui sarebbe espresso presso a poco nei seguenti termini: « essere « indiscutibili i diritti della potestà regia ed « essere altrettanto indiscutibile il diritto del « governo, che accorda l'*exequatur* ai vescovi, di toglierlo a quelli che non gli piacciono e mancassero al rispetto della legge. »

Al Ministero delle poste.

L'on. Maggiorino Ferraris appena insediato, ricevette il seguente telegramma nel quale è soltanto una questione, che lasciata finora in sospeso e rimandata da un ministero all'altro, aspetta dal nuovo ministro la sua soluzione :

« Ufficiali postali ultime classi, lieti e cosequenti salutano governo E. V. e fanno fervidi voti perchè ama opera, ispirata concetti equità e giustizia, li sollevi dalla loro misera condizione economica togliendo disparità trattamento già esistente prima e degli attuali organici conformata e aggravata. »

La legge bancaria
E IL COMMERCIO MILANESE.

(N) **Milano.** 16, ore 21,35 — Il presidente di questa Camera di commercio telegrafò agli onn. Crispi, Sonnino e Boselli richiamando la loro attenzione sui danni che riceverebbero la circolazione e il credito dalla proroga della legge bancaria ed esprimendo la sua fiducia che i difetti di detta legge saranno corretti da opportuni decreti, disciplinanti la raccolta, il cambio e la sorveglianza.

R. navi armate.

Il 15 corrente sono partiti, da Taranto l'*Erid*ano, da Napoli il *Dandolo*; l'*Aretusa* è giunta a Napoli.

Col 21 corr. la torp. *57-S* passa in riserva A al comando del ten. de vasc. Alliaga di Ricaldone ed appena pronta si recherà alla Maddalena per raggiungervi la torp. *58* al comando del cap. di corv. Campalmini.

Le torpediniere *58* e *57* dovranno proseguire di conserva alla volta di Siracusa toccando Cagliari.

Colla data che verrà fissata dal comando in capo della squadra permi l. cap. di corv. Campalmini ecila torp. *56* che passerà in armamento e sostituirà il cap. di corv. Spesia nella squadriglia della squadra, il quale colla torp. *125* si recherà alla Maddalena ove a sua volta passerà in riserva A colla data che verrà fissata da quel comando militare. assumendo in pari tempo il comando della squadriglia lasciato dal cap. di corv. Campalmani.

(N) **Palermo**, 16 — Stamane sono arrivate le RR. navi *Duilio*, *Morosini* ed *Urania*.

INFORMAZIONI ESTERE

La Spagna in Africa.

(S) **Tangeri**, 16. — Mohamed Torres riscrive una lettera del Sultano per la Regina Reggente di Spagna.

Il Sultano vi deplora gli avvenimenti di Melilla, e la morte del generale Margallo, e promette di dare soddisfazione alla Spagna.

FRANCIA
Commercio franco-spagnuolo.

(N) **Parigi**, 16, ore 16,45. — Oggi, all'Eliseo, il Consiglio dei ministri si occupò delle relazioni commerciali colla Spagna, le quali continuano a rifiutare di concedere alla Francia le riduzioni concesse alle altre nazioni sulla sua tariffa minima.

I negoziati continuano, ma è possibile che finiscano con una rottura, poichè nei primi dieci mesi del 1893 la Spagna mandò in Francia per 183 milioni di prodotti e ne ricevette 90.

GERMANIA
Processo per spionaggio.

(N) **Lipsia**, 16, ore 21,15 — Proseguendo il processo di spionaggio contro i due ufficiali francesi, l'imputato Degois dichiara che nel mese di giugno scorso, presentò al capo della prima sezione dello Stato maggiore un rapporto sulla difesa littoranea delle altre potenze, aggiungendo che questo rapporto conteneva molti errori e che, per rettificarli, è necessario fare un viaggio in Germania.

Il capo sezione lo approvò e gli diede ordine di non tenere di corrompere nessun tedesco, di non prendere nessun piano sul posto e di essere prudentissimo.

Il capo sezione ella conosce per le spese quattromila lire, di cui ne spese tremila per noleggiare i vachi.

L'interprete tradusse la domanda del presidente se gli imputati ammettano di essere stati denominati a trasmettere ai loro superiori il materiale raccolto in Germania.

Ambedue rispondono : sì.

Così finiscono gli interrogatori.

(N) **Lipsia**, 16, ore 23 — La Corte suprema dell'Impero ha pronunziato in sua sentenza nella causa per spionaggio contro gli ufficiali delle Stato maggiore francese, condannando l'imputato Degony (Degola), tenente di marina di prima classe, a 6 anni di detenzione in una fortezza e l'imputato prof. Delgury (Degrez), tenente di marina di seconda classe, a 4 anni della stessa pena.

Commercio russo-tedesco.

(N) **Berlino**, 16, ore 22,45. — Richter annuncia, nella *Gerichts Zeitung* che la stipulazione del trattato di commercio russo-tedesco è assicurata.

Le tentative seno cramai così avanzate che nessun dei contraenti potrebbe ritirarsi senza mostrarsi incorrente.

Il trattato verrà presentato al Reichstag prima della fine dell'anno.

La Russia e la Germania, fin dal principio del secolo non avevano avuto alcun trattato di commercio.

Di fronte agli affrattellamenti franco-russi, il nuovo trattato russo-tedesco costituisce un vero trionfo della politica del Gran Cancelliere von Caprivi, il quale fu fatto segno alle più acerbe censure, bonchè, dopo l'esempio della accettazione del trattato di commercio colla Rumenia si prevede che il Reichstag non abbisognerà di pressioni forti.

AUSTRIA-UNGHERIA
Alla Camera austriaca.

(S) **Vienna**, 15. — *(Seduta serale).* — I discute l'esercizio provvisorio.

Haerdtl, a nome dei conservatori, e Bende, a nome dei polacchi, esprimono fiducia nel ministero.

Il ministro delle finanze, Plener, rileva gli ottimi risultati delle entrate. Negli ultimi dieci mesi del 1893, le imposte dirette diminuirono di 147,180 fiorini; ma le imposte indirette aumentarono di fiorini 2,500,000 in confronto dello stesso periodo del 1892. Malgrado ciò, non si devono avere soverchie speranze per il bilancio 1894, stante alcune spese straordinarie, come i provvedimenti per soccorso ai paesi indigenti, la diminuzione delle entrate nelle ferrovie dello Stato ed altre ragioni.

Quanto alla sistemazione della *valuta*, venne fatta soltanto la metà della bisogna. Tale sistemazione rimarrà lo scopo costante dei governi di Austria e di Ungheria. L'onore dell'Austria-Ungheria lo esige. Il governo non si lascierà deviare da questo scopo in causa dell'aggio, che presenta dalla impressione prodotta sul mercato dalle operazioni per la conversione della rendita, del cattivo bilancio commerciale del 1892 e da altre ragioni.

Il ministro constata poscia che il bilancio commerciale incominciò a migliorare nel 1893, e dice che nei tre ultimi trimestri la eccedenza delle esportazioni sulle importazioni aumentò di 25 milioni di fiorini, in confronto dello stesso periodo del 1892.

Rileva con riconoscenza l'attitudine patriottica della Banca austro-ungarica, e del mercato viennese in occasione dell'ultima conversione.

Dichiara che il Governo austriaco non combatterà l'aggio con mezzi violenti, ma è convinto al pari del Governo ungherese, che occorre procedere con prudenza per ogni misura della rendita pagabili in oro, onde non esercitare una violenta pressione sul mercato. (*Vivi applausi.*)

Poscia il ministro, riferendosi alla discussione politica degli scorsi giorni, spiega le ragioni della coalizione dei tre partiti. Attualmente tali partiti sono impegnati in un lavoro positivo con grandi probabilità di successo. Si vuole fare riforma elettorale, opere che rafforzerà i grandi partiti e li conduce verso le loro opinioni comuni sono più numerosi che non si attendesi. Conclude, che i gruppi di partiti comprendono esattamente la nuova situazione. Spera che la coalizione si rinforzerà con altre frazioni importanti.

Il ministro parla dell'organizzazione dell'opposizione, mediante l'unione dei gruppi slavi. Condanna l'attitudine dei Giovani czechi, le cui domande si rivolgono contro tutte le condizioni dell'esistenza dell'Austria. Soggiunge che il Governo non cederà nè alle minaccie, nè alle intimidazioni. Esso farà in Boemia un'amministrazione ferma ed energica, pur favorendo gli interessi materiali del paese. Non si tratta, conclude, del Ministero, ma dei maggiori beni della vita pubblica, della conservazione dell'ordine sociale frequentemente minacciato, della conservazione dello Stato austro-ungarico, che fece le sue prove nella storia. (*Applausi prolungati*).

La Camera quindi approva a grande maggioranza, in seconda e terza lettura, l'esercizio provvisorio.

L'aggiornamento delle Camere.

(S) **Vienna**, 16. — La Camera si è aggiornata.

(S) **Budapest**, 16. — La Camera ha deciso di aggiornarsi al 15 gennaio 1894.

RUSSIA

Grandi manovre.

(N) **Pietroburgo**, 16, ore 19,10 — Alle grandi manovre delle truppe di tre distretti militari, che si terranno nella prossima primavera presso Smolensk, assisterà personalmente lo Czar e vi verrà invitato un grande numero di ufficiali superiori esteri.

GRECIA

(S) **Atene**, 16 — La Camera approva il progetto di legge che annulla il *Pandieg.*

STATI BALCANICI

Per la morte di Dokic.

(S) **Belgrado**, 15 — Tutti i rappresentanti delle potenze estere accreditati, in nome dei rispettivi governi, si presentano al Consiglio, Gotic, condoglianze per la partita fatta dalla Serbia colla morte dell'ex-presidente, Dokic.

AMERICA MERIDIONALE
L'insurrezione nel Brasile.

(S) **Buenos-Ayres**, 16 — L'ammiraglio Saldanha da Gama ha bombardato la città dei corr. Rio Janeiro, durante cinquanta minuti.

Si crede vi sieno numerosi morti.

(S) **Buenos-Ayres**, 16 — Il blocco di Rio Janeiro non è dichiarato ufficialmente, ma le fucilate e le cannonate continue degl'insorti impediscono lo scarico delle navi.

Nell'Argentina.

(S) **Buenos-Ayres**, 16 — La Camera dei deputati approva la Convenzione per il Debito pubblico.

Borse e Mercati

Roma, 16 dicembre.

Pochi affari e grande incertezza. La Rendita per contanti ebbe affari tra 98,05 e 92,95, per fine e scambiò da 93,17 1/2 a 98,05 chiudendo 98,15.

Le Generali furono calme a 136 — Il Mobiliare a 151 — Le Immobiliari ed il Risanamento eran nominali intorno a 20.

Gli Omnibus furono oscillanti da 158 a 154 — La Condotte scendite a 110 **ressero** a 90 per rimpiazzare a 103 — Gas 650 — Marcio 985.

Cambi : Parigi 112,15 — Londra 28,15.

Ore 6.30 — Rendita 93,15 a 93,17 — Generali 128 — Mobiliare 152 — Immobiliari 20 — Omnibus 155 — Acqua Marcia 985 — Gas 650 — Condotte 100 — Meridionali 614.

BORSE ITALIANE — 16 Dicembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	93 15	92 95	93 10	93 22 1/2
Id. fine	—	93 12	93 16	—
Az. B. Nan.	950	—	940	—
» Mobiliare	150	—	152	153
» B. Generale	136	136	—	—
» ferr. Merid.	493	493	493	—
» » Merid.	615	615	616	615
» Edi Torino	—	—	230	—
» B. Sconto	—	—	53	—
» Soc. Imm.	—	—	—	—
» Tiberina.	—	—	7	—
» Servena.	—	—	10	—
» Nav. Gen.	290	289	—	—
» Raff. Zucc.	235	228	—	—
Ob. ferr. 3 %	—	298 50	—	—
id. Merid.	—	5	22	—
Fond. B. Au. 4 %	—	484	—	—
» » 4 %	—	491 50	—	—
» » B. Paoli	—	—	505	—

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	112 90	112 15	112 25	112 05
Berlino id.	139 —	138 62	—	—
Londra id.	28 95	28 94	—	—
Londra a 8/m	—	—	28 35	28 —

Parigi 16, 8,15 p.	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita italiana 5 0/0		93 30	
Banca di sconto di Parigi		60	Parl.
Banca di Parigi		842 1/2	Rip. 0 75 0 00
Ferrovie austriache		640	Rip. 0 50 1 25
Ferrovie Lombarde		336	Riporto 0 00
Ferrovie meridionali e tirrene		530	Riporto 0 00
Azioni Suez		2115	Rip. 0 00 1 50
Azioni Panama		50	Rip. Parl.
Rendita spagnuola interna nuova		69 1/4	Rip. 0 07 0 03
Rendita ungherese 6 per 100		95 90	Parl.

(N) **Parigi**, 16, ore 16,45. — (Fonte francese) — Debutto ferme, poi tendenza meno buona. 3 per cento francese cede dietro elevazione degli interessi dei buoni del Tesoro. Italiano debole causa tensione rapporti 6 a 14 centesimi. Compensazione 82,40. Chiusura inferma.

(N) **Parigi**, 16, ore 22,10. (Fonte italiana). 98,17 — 22/25 — 45/50 — 82,70 — 40/50 — 80/25 — 1/50 — 547/50 — 92,77 — 599,00 — 385 — 68,12 — 45/50.

Vienna, 16			Londra, 16 chiusura	
	15	16		15	16
Mobiliar.	343 —	343 12	Cons.	98 1/4	98 1/4
Rumeni	118 25	118 12	Italiano	92 —	92 —
Id. rate	97 87	97 40	Turco.	22 9/16	22 1/4
Nord'ovest	94 1/2	94 1/2	Egiziano	101 1/4	101 1/2
Londra	123 90	124 50	Argento	32 —	32 —

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 16 debole		Sconto ufficiale	
	15	16	BAGGIO
Bal. cat.	81 70	81 60	Italia	6 per 0/0
f. mese	81 50	81 20	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	87 20	87 —	Inghilterra .	3 per 0/0
Merid.	119 50	119 —	Germania . .	5 per 0/0
Russo	67 60	67 40	Austria . . .	—
Rubio .	214 90	214 90	Belgio	3 1/2 p. 0/0
O.* Italia	71 55	72 —	Spagna . . .	—

Dispacci d'argenta del giornale

Liverpool, 1 dicembre, ore 4,15 pom. (rap.) spartaco.	
Consol. - Vendite probabili fini giorno . . Bale N.	800
Importazioni di giorno	1200
TENDENZA: Ferma.	
Sconto	
Genova, 15 dicembre — ore 4,00 (rap.) spartaco.	
Consol - Vendite effettive . . . . . bale N.	1200
Importazioni riservate per il dicembre . . 47 00	
Londra - Lunedì gran riposo - Vendite ascese N.	1000
TENDENZA calma Prezzi Passaggi f. domani 102. 72	
Anversa, 16 dicembre ore 4,35 (argenta).	
Petrolio - Per fine corrente	61 50
TENDENZA: contenuta per fine prossimo.	61 62
Parigi, 16 dicembre, ore 4,40 pom.	

GENERI	FINE MESE	PROSS.	TENDENZA
Frumento prima marzo.	23	23 50	sostenuta
Avena	20	15 10	ferma
Olio 1° cinto	85	85 —	calma
Spiriti	—	55 50	sostenuta
Zucchero raffinato . .	110	110 —	—

PIETRO BRUNETTI, **gerente responsabile**

Luce e Tenebre

di PEREZ GALDOS

Versione dallo spagnuolo di M. M.

Poco dopo entrato, e precisamente al momento dell'offertorio, il signor organista cominciò a suonare un pezzo della *Traviata*.

— In questo ha ragione il signor de Ray — disse con tono cattedratico l'avvocatino. — L'organista suonò l'altro giorno tutto il brindisi ed il walser di quell'opera, ed in seguito il rondò della *Gran duchessa*.

— Però mi caddero effettivamente le braccia e provai una stretta al cuore — soggiunse l'implacabile ingegnere — quando vidi l'immagine di Nostra Madonna, che sembra godere una gran reputazione, stando alla molta gente che prega e lamasi all'altare, ed alla quantità di candele che illuminavano.

L'hanno vestita con un superbo abito di velluto bordato d'oro, che per la sua stranissima foggia supera le mode più stravaganti d'oggidì.

Il suo volto scompare sotto una massa di trine grandiose, e la corona, circondata di raggi dorati, che le han posta in capo, più che a corona assomiglia ad un cestafiaco dorme. Della stessa stoffa e con i medesimi bordi borsti hanno fatto il vestitino al bambino Gesù... Basta non voglio continuare, perchè so dovessi descrivere precisamente la madre ed il figlio potrei involontariamente usare qualche espressione irreverente.

Dirò soltanto che non fui capace di trattenere le risa e che contemplando un istante l'immagine profanata esclamai:

— Madre e signora mia, come si hanno mascherata!

Finito di pronunciare queste parole, Beppe volse in giro gli occhi osservando i suoi uditori, e banchè in mezzo dell'incerta luce crepuscolare non potessi distinguere bene le loro fisonomie, pure credetti scorgere su alcuni volti segni manifesti della più grande costernazione.

— Sappia, signor Don José — esclamò vivacemente il canonico, sorridendo con un'espressione di trionfo — che quell'immagine che la filosofia ed il panteismo di vossignoria trova tanto ridicola, è Nostra Signora del Soccorso, protettrice di Orbajosa, i cui abitanti la venerano tanto che sarebbero capaci di mangiarsi e trasciuare per le vie colni che si attentasse di dirne male.

Le cronache e la storia, signor mio, abbondano di miracoli che essa ha compiuti, ed anche oggi abbiamo prove continue ed irrefragabili della sua alta protezione.

Sappia inoltre, vossignoria, che la sua signora zia, Donna Perfetta, è dama d'onore della santissima Vergine del Soccorso, e che quell'abito, il quale sembra così bizzarro... per non dire grottesco... agli occhi empii della signoria vostra, è unico da questa casa, ed il vestitino del Bambin Gesù è opera uscita dalle abili manine della sua pia cugina Rosarito, che si sta ascoltando.

Beppe Rey, a tali rivelazioni, rimase alquanto sconcertato.

Nel medesimo istante Donna Perfetta si alzò e, senza proferire parola, si diresse verso la casa, seguita dal signor Penitenziario.

Anche gli altri si alzarono.

Don José, tutto confuso, si scingeva a chiedere scusa a sua cugina, quando osservò che la fanciulla piangeva.

Gettando quel giovane uno sguardo di affettuoso e dolce rimprovero, esa esclamò:

— Ah! che hai mai fatto!

In quel momento si udì la voce di Donna Perfetta, che in tono irritato gridava:

— Rosarito, Rosarita!

Questa, correndo, si avviò verso casa.

CAPITOLO X.

La discordia è evidente.

Beppe Rey rimase turbato e confuso, adirato con gli altri e con sè stesso, procurando di scoprire le cause di quella sorda lotta che si era accesa fra lui ed suoi modi di pensare e quello degli amici di sua zia.

Pensoso e triste, col presentimento che la discordia si accenturerebbe sempre più, egli rimase per alcuni istanti seduto sotto il pergolato, col capo chino sul petto, con la fronte accigliata e le braccia al seno conserto.

Si credeva solo.

D'un tratto udì una voce allegra che modulava il ritornello di una canzone d'operetta.

Si guardò intorno e vide Don Giacinto seduto all'angolo opposto del pergolato.

— Ah! signor de Ray — disse improvvisamente il giovanetto — non si dispezzano impunemente i sentimenti religiosi della maggioranza di una nazione... Consideri, vossignoria, ciò che accadde all'epoca della prima rivoluzione francese...

Quando Don José intese il ronsle di quell'insetto la sua irritazione aumentò.

Non provava in cuor suo alcun sentimento d'odio contro il giovane dottore; lo infastidiva soltanto come infastidiscono le mosche.

Egli risentiva quel senso di molestia che ispirano tutti gli esseri importuni, e perciò gli rispose con mal garbo:

— Che ha di comune la rivoluzione francese con l'abito della Vergine Maria?

Così dicendo si alzò, incamminandosi anch'egli verso casa; ma non aveva fatto quattro passi, quando udì di nuovo il ronzio della mosca che diceva:

— Signor Don José, debbo parlarle di un affare che la interessa molto e che può condurla ad un serio conflitto...

— Un affare? — domandò il giovane retrocedendo. — Vediamo! Di che si tratta?

— Ella forse se lo immagina — replicò Giacinto, avvicinandosi al suo interlocutore, e sorridendo con quell'espressione che assumono gli uomini d'affari quando si occupano di un cosa molto importante. — Desidero parlare a vossignoria del processo...

— Che processo?... Amico mio, io non ho processi. Vossignoria, da buon avvocato, segua lisigì e vede carta bollata dapperutto.

— Come?... Ella non sa nulla del suo processo?! — esclamò il ragazzo con meraviglia.

— Del mio processo?!... Ma io non ho processi, nè mai ne ho avuti.

— Se vossignoria non è informata, mi rallegro maggiormente di averla avvertita onde si ponga in guardia...

— Sì, signore, ella farà causa.

— E con chi?

— Con lo sio Licurgo ed altri confinanti del podere detto le « Atemillos. »

Beppe Rey lo guardò stupefatto.

— Sì, signore, soggiunse l'avvocatino. — Quest'oggi abbiamo tenuto una lunga conferenza insieme.

Siccome sono tanto amico di sua zia, ho credato mio dovere di prevenirla, onde ella si affretti, se lo crede conveniente, di venire ad un accomodamento con tutti.

— Ma che cosa ho da accomodare? Che pretenda da me questa canaglia?

— Sembra che un corso d'acqua, che ha la sua sorgente nelle terre di vossignoria, abbia deviato e vada a cadere sopra una fornace, di proprietà del suddetto Licurgo, e sul molino di un altro, cagionando gravi danni.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

La migliore STRENNA per **NATALE e CAPO D'ANNO**

GRATIS

a chi acquista un Lotto da 100 Numeri della **LOTTERIA ITALIANA PRIVILEGIATA.**

200,000 lire

GRATIS entro il corrente mese.

Il ricco fruimento in argento è dato GRATIS oltre una vincita garantita che può salire a più di 1/4 di **MILIONE**

L' Astuccio ORIGINALE misura centim. 32 p. 20

N. B. — *I biglietti da 5 numeri (Lire Cinque)* i quali concorrono alle grandi vincite da L. 200.000, 10.000, 5.000, 1.000 e minori hanno in **DONO**: Un elegante Sachét in seta-raso profumato per signora, con dipinto a mano - oppure - un Portabiglietti in seta-raso per uomo. *I biglietti da un numero (Lire Una)* i quali pure concorrono alle grandi vincite da L. 200.000, 10.000, 5.000, 1.000 e minori, hanno in **DONO**: Eleganti cromolitografie o il calendario per l'anno 1894.

Maggior quantità di Biglietti si possiede, maggiore è la facilità d'arricchire.

Rimettere subito vaglia di L. 1, 5, 100 per 1, 5, 100 Numeri della Lotteria Italiana Privilegiata alla BANCA DI EMISSIONI Fratelli Cavarero di Francesco (Casa fondata nel 1869), Via Carlo Felice, 10, Genova, ed ai principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno.

ABBONATE alle riparazioni le vostre macchine da cucire presso il laboratorio meccanico di precisione del sig. **Carlo Cucinga, via Castelfidardo, 48.** Il pagamento della quota mensile di **L. 0,50** dà diritto a qualsiasi riparazione e fornitura di pezzi di ricambio per tutta la durata dell'abbonamento. **Aghi** per macchine da cucire **L. 6 al cento.**

PUBBLICAZIONE FANTASTICA ILLUSTRATA

Cercate la prima Disp. da tutti i Rivenditori del

Guerrino Meschino

Illustrato da 30 Disegni artistici

Cent. CINQUE *la Dispensa*

Questo libro di amena lettura si può aver subito franco di posta a domicilio spedendo una cartolina vaglia di **L. 1,50** all'editore **E. Perino**, Roma.

INCREDIBILE... MA VERO !!

Per sole L. 25, inviate in vaglia ad A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, cappe contro assegno, si spediisce franco di porto un taglio di metri 6.20 Stoffa lana inglese, disegni novità per inverno per abito completo per uomo, due eleganti camicie lana igienica a maglia crinao in mia con taschino e 12 fazzoletti di tela bianchi e con bordi novità. 9-B

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	7.—	9.30	....	13.30	17.—	0.8	....	
Pisa	15.15	9.30	20.50	22.25	9.30	....	....	
Torino	15.15	20.50	22.25	9.30	....	....	....	
Milano	15.15	20.50	22.25	9.30	....	....	....	
Foligno-Ancona	6.10	12.5	....	15.5	22.30	....	....	
Firenze-Milano	8.55	8.30	....	18.—	22.15	....	....	
Terni-Ancona	9.50	14.10	16.47	17.30	....	....	....	
Civitavecchia	5.30	....	....	13.33	17.5	....	....	
Frascati	7.22	9.45	....	12.10	15.55	17.27	....	
Ansio-Ketune	7.57	10.15	....	17.40	....	....	....	
Albano-Marino	7.17	9.35	....	12.37	....	17.10	....	
Velletri-Terracina	6.30	....	....	11.15	14.30	17.40	....	

Arrivi dalle linee di

Napoli	8.40	13.30	18.—	18.35	20.10	....	....	6.30
Pisa	9.45	19.45	23.10	6.35	22.16	10.10	....	....
Torino	23.30	6.35	10.45	10.10	....	....	....	....
Milano	23.30	6.35	10.45	10.10	....	....	....	....
Ancona-Foligno	11.30	16.50	....	19.—	22.10	6.45	....	....
Firenze-Pisa	7.25	13.30	....	....	18.—	12.50	....	....
Terni-Ancona	14.10	....	....	5.30	22.55	18.48	....	....
Frascati	7.46	9.50	....	13.2	17.36	19.48	....	....
Ketune-Ansio	8.7	....	....	13.30	18.56	....	....	....
Marino-Albano	7.57	....	....	10.4	14.40	19.58	....	....
Velletri-Terracina	9.7	9.31	....	14.35	19.25	....	....	....

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	5.30	9.30	11.10	13.47	—	—	—	—
Bagni a.	6.40	7.37	10.30	12.37	17.54	—	—	—
Tivoli a.	—	8.16	11.9	13.	18.33	—	—	—
Tivoli p.	6.—	9.54	11.45	15.45	17.22	—	—	—
Bagni p.	6.40	9.33	12.27	16.36	17.55	—	—	—
Roma a.	7.47	10.41	13.30	17.30	19. 7	—	—	—

DUE o TRE STANZE elegantemente mobiliate, si affittano a persone di sicuro affidamento, esposte al sole, nel primo del Museo Guerra. Rivolgersi Drogheria Monti, via Nazionale 238. 692

QUARTIERE MOBILIATO d'ottimarl. Via Pastrengo, 15 p. p. 693

QUARTIERINO mobiliato con eleganza, al 1. piano nato. Tre camere e cameriere, sopra Palazzo Massegliano. Rivolgersi Montebello 39.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Carolina Tuoi rimproveri sono ingiusti. Sono stata malata, perciò non scrissi. Domani presto notizie e dimmi quando ti posso scrivere. Tanti saluti, sono da c. 694

Flora Ricevute ambedue lettere. Non so cosa fare altrimenti che lasciare tuoi dolori, non so cosa scriverti. Sono molto infelice e non ne sopporto più. Addio tanti carissimi.

Giovedì Grazie di sabato, lunedì e marcoledì che ora ricevo puntualmente 24 ore dopo. Resto, Sinti. MARIO. 695

9 Dicembre Molteplicazioni affari impossibilitati vere tua affettuosa lettera, che contraccambio espressivi complimenti. Pregasi scrivermi più spesso possibile, ricevere tue notizie. Noto affare promette bene assai. Tanti desideri, saluto vivamente da me il tuo nuovo patrocinio propogli cosa. T'invio fotauto saluto affettuoso. VILLA. 696

43. E gran pezzo che non vi vedo, nè ricevo vostre notizie. Avvenne cambiamento, ma scrivetemi nell'usato solito. Indicherovvi, spero a voce, sistema postale economico, sicuro. Raccomandavi rispondervi presto ed tutto. 695

E Malato, gravemente malato, astino addolorato: cosa non richiamai tua cattiveria. Come sarai felice il quato ora avrete tua figlia, unisto per te, Addio. 701

Ricevo ora son biglietto. Non merito nuovo tremendo colpo. Creco impazzire. Che fari per meritarmi tanto strazio? Supplico la giacchè potaria parlare come chiesi mia ultima stampata tardivamente stamane. Signor fraes incomplimentato stamane; qualunque ora accettiamo domenica, lunedì. Attendo assolutamente risposta. A. P. M. G. 694

Lavera RICCIOLINA

ACQUA PER ARRICCIARE I CAPELLI

dedicata alle signore

Con questo ultimo ritrovato, preparato nell'anfico e accreditato Laboratorio Chimico di S. Lucia, si ottiene una forte arricciatura inalterabile per circa 10 giorni. Ogni Flacone può durare 6 mesi e costa L. 2,50. Garantita Pinocquiti — Esigere perciò la firma a mano dell'inventore A. Balderi sull'etichetta d'ogni flacone — Trovasi in vendita presso la profumeria Bevini V. Nazionale, 88 - Profumeria Pasquali, Corso 423 - Prof. Brullman più Arena Corso 355 (di fronte al Aragno) - Dea dei fiori, via della Maddalena, 46 - Prof. Costantini, via Nazionale 23-24, parrucchiere per signore - E. Cremona, Corso 471-472 - Prof. Giovannini, Corso Vittorio Emanuele, 117, di fronte a S. Andrea della Valle - Emporio di Novità, via Due Macelli, 93.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cto

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^ CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

VENDITA FAVOREVOLE Dog-car modello recente, due ruote, fino poco usato, fabbrica ronata, meccanico, segnala movibile. Presso sopra le L. 800, Enrico Fayet, 34 via Torino.

PER OSTERIA locale via Burrò 163, (presso piazza di Pietra) con acqua marcia, di Trevi e cesso. Trattative via Montecatini N. 6-B. 672

PER INDUSTRIA banissimo avvista ed unica sul grandio assicurato, cercasi un socio che disponendo di 30,000 lire voglia assumere la direzione. Per schiarimenti rivolgersi allo Studio del Rag. Ugo Fulena, Via Celsa-Ardinghi 76 p. 3., dalle 1 alle 3 pom. Non si tratta con mediatori. 688

SI ACQUISTEREBBERO MOBILI usati, ottimo stato, belli, eleganti (eccettuate con specchiere, armoire, poltrona e simili). Offerte indicanti ultimo prezzo a C. 1250 fermo posta Roma. 686

CHI CERCA ALLOGGI! può rivolgersi all'accreditato Ufficio Tutt a C. Via Frattina 9 presso Piazza di Spagna, ove indica gratis immobili appartamenti e camere mobiliate nelle migliori posizioni. 689

PODERE VENDESI PER L. 25,000 con annesso casalino. Rubbia 7 terreno, vitato, alberato, olivato, acqua abbondante, sono colonia. Trattative Casa economica Vay, Venti Settembre 28. 690

VILLINO VENDESI PER L. 6000 giardino, terreno, 400 m. sul livello del mare, annessione posizione per villeggiatura. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 1500

PODERE VENDESI PER L. 60 MILA di Rubbia, olivato, Rubbia 25, Casa colonica, acqua. Rendito lire 3800. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 690

SI DESIDERA persona onesta, attiva, intelligente, Carobbest compagnione (impiego) facendo agricola, commerciale, rettificazione dalle loro cantine eleganata alle duecento mesarli, oltre percezione parte utili, abitazione, principale condizione versamento relativa cauzione rostanti, che garantiscibesi serianmente. Scrivere cav. Francesco Procaccianti, Roma. 699

TENUTA VENDESI O AFFITTASI nell'Agro Romano, all'11. chilometro, Etturi 173, terreno ottima qualità 7 anni in ripeso. Casali, stalle, magazzini, cascine, acqua. Trattative Casa commerciale Vay, Venti Settembre 28.

PROFICUO RINVESTIMENTO DI CAPITALI Circa duecento stiari di terreni, aratori, vitati, seminativi, boschivi, in appezzamenti grandi e piccoli, adatti a speculazioni agricole, posti nei territori di Anticoli di Campagna, dove trovasi in vendita proprietà, ricostruzione quasi di Filuggi, delle splendido, storico, salubrissimo abitano di Arcinazzo, di Trevi nel Lazio e di Filettino; da vendersi gratuitamente e separatamente, volendo anche con dilazione del pagamento di una metà costo, a mite prezzo da rilevarne buono e sicuro reddito. Scrivere al Proprietario cav. Francesco Procaccianti, Roma. 692

VILLINI DUE VENDONSI in Roma, uno di sei locali, cucina, bagno, ed altro di sette locali 15 e giardino bellissimo per lire 45,000; l'altro di ambienti 16 e vasto giardino per lire 70,000. Trattative Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 690

PERSONE INTELLIGENTI aventi qualche capitale disponibile, che desiderano lavorare, che desiderano ricavarne alcuno, elevato frattanto oltre a probabile occupazione stipendiata, si assicura la sicurezza per la costituzione di una grandissima carriera a carta pagata in una vasta proprietà del sottoscritto proponente, posta in Trevi nel Lazio (Roma), in posizione topografica adattatissima dove esistono acciaia dei Romani, e Simbrivio, oltre al poter ritrovare una rilevante forza di acqua, vi sono e si possono provvedere economicamente le materie prime occorrenti. D'indennità subietta, allorchè in luoghi propizi, e condotta da persona capace, è sempre stata, è e sarà sempre certamente e perfettamente proficua. Per più chiarezza, stante Proprietario di carriere in Guarcino assicura. Scrivere cav. Francesco Procaccianti, Roma.

A BUONE CONDIZIONI cedesi Tabaccheria, Via Emanuele Filiberto N. 20. 696

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO SIGNORILE coperto mezzo S. Marco, 15. Visibile dalle 11 alle 14.

QUARTIERI di sotto, quattro, due camere, non cucina rimesso, magazzini. Acqua marcia, Trevi. Chiavi portiere Margutta, 58. 671

DUE CAMERE libere, cucina e camerata d'entrata. Acqua in casa, vasche e bonaria, primo piano. 1o stradone, Via Urbana, 34, p. 1. Le chiavi allo stesso portiere.

APPARTAMENTO di 9 camere in Piazza della Cop- pelle, con scala di marmo dalle 9 alle 3 camere in Via Nazionale N. 240. 695

VIA CAPPUCCINI 4 p. 1. Appartamento otto camere, cucina, cesso, cesso mezzogiorno. Acqua Marcia, gas, portiere. Altro detto Via S. Venanzio 2 piano S. Marco. 677

VIA CAMPO MARZIO N. 50 affittasi quartiere 1. piano, 14 grandi camere, cucina, due cesti ecc. Bottaghe e locali terranei, pigioni discrete. 686

PIAZZA S. SILVESTRO N. 21 piano 1. Sette camere e cucina, acqua Marcia e Trevi, condottura gas per tutte le camere. Ingresso anche via S. Silvestro N. 50. Rivolgersi portiere.

VIA S. NICOLÒ DA TOLENTINO 72 p. 4. Scala comoda, capolinea mezzogiorno, levante, tre ingressi, quadrelli vani ammessino interno, tre vani, divisibile in due appartamenti, affittasi subito. 677

25 parole cent. 70	II^ CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

OCCASIONE NATALIZIA Pasticcieri e Caffettieri, per straordinario affare, si rende assortimento di scatole e cestini all'antica e rimonato negozio di Lufi Grossi, Via Panari 11. Prezzi di fabbrica. 685

MILORD E COUPÉ in buonissimo stato, nonchè un solo ed a pariglia quasi nuovi, tutto da vendersi a modici prezzi. Via della Lupa 34. 618

IL MAGAZZINO DI CARBONE Via dei Prefetti N. 34 vende carbone di 1, qualità a gran ribasso, Balla di cm- pagna L. 5, pacchi Legna. Carboncella di forno e Kisli, sequra cce. Si ricevono ordinazioni. 693

ZAMPONI, BONDILE, salsicciai, cotoghini. Specialità salsamentaria in Cesena. Fanno postale Kil. 5 corso salsa lavorata L. 3,50, franco a domicilio; oppure Kil. 3 Burro, parmigiano, grviera, gorgonzola per L. 7, anche variati.

25 parole cent. 50	III^ CATEGORIA	in più di 25 cent. 2 cad.

SIGNORINA di distinta famiglia da lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il lavoro francese. Dirigersi tutti i giorni, eccettuate i festivi dalle 10 ant. alle 3 pom. Via delle Coppelle N. 4, prima porta a sinistra. 696

SIGNORA INGLESE nata ed educata in Londra, può dare lezioni della propria lingua con metodo pratico e breve. Tiene pure conversazione di perfezionamento per chi fosse già iniziato nello studio. Lezioni in classe. Miti pretese. Scrivere R. 40 Giornale Roma.

DISTINTA SIGNORINA TEDESCA Roma di grado superiore, buonissime referenze di famiglie distintissime e collegi desidera dare lezioni di lingua, letteratura e conversazione. Rivolgersi a M. M. Via S. Basilio 8, pensione Suora Tedesche dalle 9 alle 10 e dalle 6 alle 8.

LEZIONI DI TEDESCO da il professore patentato di Praga con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

PRENDESI A PENSIONE studente o impiegato figli L. 70 mensili. Camera, caffè mattina, colazione o pranzo quotidiano variato, servizio, comodità, libertà. Via Capocci N. 37, p. 3. sinistra (Panteon).

GIOVANE TEDESCA cerca posto come cameriera guardarobiera in casa grande, essendo buona da sarta, o nello stiro, ed altri lavori. Rivolgersi I. W. Via Convertite N. 21, mezzanino.

ITALIAN LESSONS - GRATIS da distinto signore metodo facilissimo a persone straniere, desiderando a conversazione conversazione inglese o francese. Scrivere M. O. 19, posta restante. 690

SI RICERCA una donna di cucina od una cameriera, che sappia cucinare. Dirigersi Cestari 43. Casa Piccini. 680

SIGNORA FORESTIERA di lezioni di lingue di musica per alcune ore del giorno si occuperebbe come lettrice o dama di compagnia. Referenze di case principesche. Prezzi mit. - Maestre - 72 via del Gesù piano 2. A casa dalle 4 alle 6 pom.

SIGNORA GERMANICA dall'Hannover da lezioni di lingua, conversazione, di traduzioni e va dalle signore come lettrice. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea della Fratte 39 p. 2. 664

GIOVANE TOSCANA cerca posto di cameriera sia in albergo o famiglia particolare. Buone referenze e buoni certificati. Scrivere E. D. S. Martino 4 (Nazzi), Roma. 685

UN CACCIATORE desidererebbe prendere a solo rasebio volte al mese. Dirigere offerte con precisa indicazioni. A. R., posta, Roma. 684

CEDESI per cessazione commercio negozio con importantissime attivazioni in lavori. Rivolgersi all'avv. B. Bertolucci, Via Montebello N. 70 A dalle ore 14 alle 16.

PRESSO SIGNORA VEDOVA si affittano camere ammobiliate con pensione, volendo anche sola pensione. Prezzi convenientissimi. Via Palermo 13 porta 6. 693

MALATTIE DEI BAMBINI Specialista distinto Dott. Feiti N. 34 via Consultazioni gratuite dalle 11 alle 13 tutti i giorni, nella Farmacia Pifferi, Capo le Case 47. 695

CHICAGO Ritornato dall'Esposizione di Chicago col Gran Premio Metallo accordato, il sottoscritto garantisce ottio sicuro, infallibile per poter parlare, leggere e scrivere l'inglese, francese, spagnuolo e tedesco in 3 o 4 mesi. Vendo a verificare il progresso dei soliti. Mr. Lyale di Londra, Via del Frassito 179 p. p. 699

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazioni di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44, fermo in posta, Roma. Referenze Necessarie. Retribuzione modesta, Compilazione di bilanci annuali. 675

MISS EVANS si continua fare lezioni d'inglese in casa sua, anche a domicilio. Accompagna la signorine al passeggio. Prezzi discreti. Ottima referenze. Indirizzarsi Palazzo Frioni Via Borgognona 42 p. 3.

BICICLETTA RELEICH pneumatique Dunlop, gioiea in buonissimo stato al resto per L. 250 visibile presso Carducci, Via della Sapienza 57. Caloleria. 666

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTINO mobiliato, ingresso e cucina Verese N. 7 piano primo, angolo Margbera presso Piazza Indipendenza. Visibile ore 8 ant. all'1 pom. 683

VIA D'AZEGLIO 33 int. 15 G. M. Anticamera e salotto, camera a un letto, camera grande a due letti. Volendo si fa camera a pasto con gli altri. 688

APPARTAMENTO mobiliato con eleganza, sonna grande, cucina, stalla, cesso per signore e servitù con domestico. Visibile dalle 9 alle 12, Via Gregoriana 1. Ex de chambre. 689

A SIGNORE SOLO si affittano belle eleganti camere grandi e salotto con ingresso libero, volendo anche pensione. Via Tritone N. 119 p. p. sopra al mezzanino. 687

AMMOBIGLIATO APPARTAMENTINO (salotto, ingresso, cucina ecc.) perfettamente libero, arioso a piano nobile in via Venezia (Nuova) N. 20, prossimo a via Cavour e Stazione. Per fitto lungo prezzo eccezionalissimo. Rivolgersi portiere. 680

A PERSONA DISTINTA affittesi bel camera ammobilitata ad p. 2. d'un villino col solo, studio, giardino, cucina libera. Dirigersi al portiere di via Carlo Alberto 23.

APPARTAMENTO mobiliato, ingresso libero, son cucina, 3 camere. Ingresso piano Madama 14 piano terzo, visino ai Caffè del Sonato.

VIA VIMINALE stabile in Roma, camera salotto ed grande camera alleganissimente mobiliati con tappeti, cantinetti, tutto a strada. 685

CAMERA MOBILIATA con ingresso libero sulla scala. Via Rasella N. 5 piano primo. 689

Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Dilta Ritzer Kegnel
Stabilimenti Ditta Berger-Wirth, Lipsia